



## GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/308 del 31-12-2024**

**DIPARTIMENTO:** TERRITORIO -AMBIENTE  
**SERVIZIO:** GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE  
**UFFICIO:** PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

**OGGETTO:** Art. 29-ter D.lgs. 152/2006 – Ditta **GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia**. *Impianto di trattamento rifiuti speciali e speciali pericolosi sito nel comune di Chieti in loc. Zona Ind.le Chieti Scalo - **Riesame dell'A.I.A. n. DPC026/211 del 20/09/2016** (voluturata con Determinazioni n. DPC026/47 del 10/03/2017 e n. DPC026/35 del 11/02/2021)*

- ❖ **Titolare autorizzazione:** GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia;
- ❖ **Sede Legale:** Via Penne snc, 66100 Chieti (CH);
- ❖ **PIVA:** 01987800693;
- ❖ **Sede Impianto:** Via Penne, Zona Ind.le Chieti Scalo (CH);
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC – CH 016;
- ❖ **Attività IPPC:** 5.1, 5.3, 5.5 di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006;
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42.360942 N, 14.126478 E

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*;
- il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: *Codice dell'amministrazione digitale*;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ed in particolare l'articolo 23;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *Norme in materia ambientale s.m.i.*, ed in particolare la Parte Seconda *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*;
- la L.R. 19/12/2007, n. 45 *Norme per la gestione integrata dei rifiuti*;
- la L.R. 30/12/2020, n. 45 *Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*;
- la D.G.R. n. 855 del 22.12.2021, avente per oggetto: *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45, la L.R. 30.12.2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione*;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- L.R. 17.07.2007, n. 23 *Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo* (pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007);

- il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*, in particolare il CAPO V recante “*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*”;
- il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;
- D.Lgs 04.10.2018, n. 113, come convertito con modifiche in Legge n. 132/2018, con particolare riferimento all’art. 26-bis recante *Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti*;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

**RICHIAMATE**, altresì, le seguenti disposizioni regionali:

- D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 *D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.G.R. 04.12.2008, n. 1192 *L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*;
- D.G.R. 22.02.2009, n. 129 *Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005*;
- D.G.R. 28.04.2016, n. 254 *Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*;
- L.R. 04.07.2019, n. 15 *avente per oggetto Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*;
- D.G.R. 17.01.2023, n. 18 *Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016*;

**RICHIAMATE** le seguenti Autorizzazioni:

- A.I.A. n. DPC026/211 del 20/09/2016 ad oggetto: “*Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale*” Ditta Teate Ecologia S.r.l. (ex S.E.A.B. Srl).
- A.I.A. n. DPC026/47 del 10/03/2017 ad oggetto: ““*Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. L.R. n. 45 del 19/12/2007 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis). AIA n. DPC026/211 del 20.09.2016, della società Teate Ecologia S.r.l. (ex S.E.A.B. Srl). Volturazione della titolarità da: “Teate Ecologia S.r.l.” a “Teate Ecologia S.p.A.”*”.
- Determinazione DPC026/35 del 11/02/2021 ad oggetto: “*AIA N. DPC026/211 del 20/09/2016 volturata con Determinazione N. DPC026/47 del 10/03/2017 da “Teate Ecologia S.r.l.” a “Teate Ecologia S.p.A.” – Volturazione provvedimenti da “Teate Ecologia S.p.A.” in “GE.KO srl Soluzioni per l’Ecologia” – Impianto di trattamento rifiuti speciali e speciali pericolosi ubicato nel Comune di Chieti*”.

**DATO ATTO** della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) del 20/05/2021 prot. n. RA/213425 con la quale il Servizio, richiamando il complesso iter del riesame dell’autorizzazione n. DPC026/211 del 20/09/2016, avviato con nota prot. RA/87147 del 03/04/2017, ha sospeso il procedimento istruttorio fino all’espletamento delle procedure di valutazione ambientale presso lo sportello ambientale della Regione Abruzzo;

**VISTO** il Giudizio CCRVIA n. 3701 del 07/07/2022 - “*Presenza d’atto che la modifica rientra nei commi 9 e 9 bis dell’art. 6 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.*” di cui all’istanza di Verifica Preliminare (VP) finalizzata a “*razionalizzare e riorganizzare le attività di trattamento rifiuti*” nel corso della quale la Ditta ha confermato:

- Di rinunciare ad alcune attività inizialmente valutate ed autorizzate ma mai realizzate, come “*l’attività di autodemolizione, l’attività di produzione di CDR, l’attività di trattamento polimeri plastici, e l’attività di trattamento rifiuti metallici*”;
- “*Dismissione dell’attività di miscelazione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi, per mezzo della dismissione del relativo reattore e dei serbatoi verticali presenti*”;

così come indicato nelle premesse del Giudizio CCRVIA n. 3701 del 07/07/2022, nel corso del procedimento di riesame dell'AIA sarà svolta una valutazione più approfondita rispetto:

- Alle modalità gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri di rifiuti pericolosi stoccati in cumuli;
- Emissioni rumorose;
- Gestione delle acque.

**VISTA** la nota del SGRB del 30/01/2023 prot. RA/33841 di “*Indizione della Cds*” per il riesame dell'autorizzazione n. DPC026/211 del 20/09/2016 e contestuale richiesta all'Azienda di ripresentare tutta la documentazione già inoltrata, implementando la stessa con elaborati tecnici e tavole progettuali in linea con quanto evidenziato nel Giudizio CCRVIA n. 3701 del 07/07/2022, armonizzando la documentazione già trasmessa;

**PRESO ATTO** della nota della Provincia di Chieti prot.n. 3958 del 10/02/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. RA/54686;

**PRESO ATTO** della documentazione presentata dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia in data 10/02/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 13/02/2023 con il prot. n. RA/57711 ed intermanete sostituita dalla Ditta con le note agli atti del SGRB-dpc026 nn. prot. RA/128261 e n. RA/128408 del 23/03/2023 con le quali sono stati trasmessi (e pubblicati sul sito della Regione Abruzzo) i seguenti elaborati tecnici e documentali:

- All. A.1 – Topografia\_Def\_1\_2023;
- A.. A.2 – Stralcio PRG;
- All. A.3 – Estratto catastale\_Def\_1\_2023;
- All. A4 A5 – Relazione geologica Progetto di Bonifica\_Miso sito Ge\_Ko srl;
- All. A6 – Verifica preliminare;
- All. B 12 – Procedure (Relazione tecnica trattamento rifiuti speciali solidi, Stoccaggio e miscelazione liquidi, selezione e cernita rifiuti speciali non pericoosi, Procedura Seveso TER);
- All. B.1 – Layout impianto;
- All. C.1 – Schede di sicurezza prodotti chimici;
- All. C.2 – Aree di stoccaggio materie prime;
- All. D.1 – Reti idriche;
- All. E.1 – Planimetria punti di Emissione;
- All. E.3 – Rapporti di prova (22GR00811, 3875, 22LA0086773, 22LA0072825);
- All. B.6 – Piano di gestione della miscelazione rev. 3;
- All. B.11 – Elenco codici EER ammessi in impianto (rev. febbraio 2023);
- All B.13 – Elenco Aree di stoccaggio (rev. febbraio 2023);
- All. D.4 – Progetto preliminare acque di dilavamento (rev. febbraio 2023);
- All. E.4 – Quadro riassuntivo delle emissioni;
- All. F.1 – Planimetria punti di misura rumore ambientale (rev. 15.09.2021);
- All. F.2 IO 7.5 21 – Piano di gestione rumore e delle vibrazioni (rev. 0 - 13/03/2023);
- All. F.2 – Valutazioni Impatto acustico ( rev. 24/09/2019);
- All. G.2 – MUD 2022\_ GE.KO;
- All. G.4 – Rifiuti extra Regione;
- Elaborato Tecnico Descrittivo (rev. 22/03/2023).

#### **CONSIDERATA:**

- la nota della GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia del 16/02/2023, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/66420, con la richiesta del “*differimento della data già fissata per la Cds*” con la nota del SGRB del 30/01/2023, al fine di permettere alla Ditta di ripresentare tutta la documentazione già inoltrata, implementando la stessa con elaborati tecnici e tavole progettuali in linea con quanto evidenziato nel Giudizio CCRVIA n. 3701 del 07/07/2022;

- la nota del SGRB del 27/02/2023 prot. RA/83307 di “*Rettifica termini di cui all’art. 3 della convocazione CdS*” del 30/01/2023;
- la nota dell’ARTA - Area Tecnica- prot. n. 16745/2023 del 12/04/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 13/04/2023 con il prot. n. RA/162709, con la richiesta di posticipare la data della CdS, fissata per il 18/04/2023, di almeno 7 giorni, al fine di consentire all’ARTA di “*effettuare l’istruttoria tecnica della documentazione pervenuta*” in ritardo da parte della Ditta rispetto alla data fissata dalla nota del SGRB del 27/02/2023;
- la nota del SGRB-dpc026 del 13/04/2023 prot. RA/163464/23 di “*Differimento termini della convocazione della CdS*” di cui alla precedente nota del SGRB del 27/02/2023;

**PRESO ATTO** della nota ARTA - Area Tecnica- prot. n. 18742/2023 del 26/04/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 27/04/2023 con il prot n. RA/182081/23 con le “*Valutazioni ARTA per la CdS del 26/04/2023*”;

**VISTO** il Verbale Conferenza di Servizi del 26/04/2023, trasmesso con nota del SGRB prot. RA/185524/23 del 28/04/2023;

**PRESO ATTO:**

- della documentazione integrativa trasmessa dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia in data 15/06/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 16/06/2023 con il prot. n. RA/258993, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo e segnatamente:
  - IO\_8.2.3 – Istruzioni addetti alla Sorveglianza;
  - MI\_8.2.2 – Registro delle Emergenze;
  - MI\_8.2.2.1 – Misure per Safety e Security;
  - MI\_8.2.6 – Registro antincendio;
  - MI\_9.2.1.1 \_ registro videosorveglianza;
  - MI\_9.2.1 – Registro controllo notturno;
  - Allegato 1 – Attestazione presentazione istanza Genio Civile di CH per “Realizzazione di due tettoie metalliche”;
  - Allegato 2 – Nota trasmessa a Vigili del Fuoco Direttiva Seveso (31/03/2021);
  - Allegato 3 – Attestato riscontro VVF (28/04/2021);
  - Allegato 4 – Linee Guida Ministero dell’Ambiente (13/02/2019);
  - Allegato 5 – Dichiarazione esenzione obbligo redazione relazione di riferimento (2016) e Verifica della necessità della relazione di riferimento;
  - Allegato 6 – Rispondenza PSDA;
  - Allegato 7 – Cronoprogramma applicazione Circolare MATTM prevenzione incendi update 31/05/2021;
  - Allegato 8 IO 7.5 21 Piano di Gestione del Rumore e delle Vibrazioni;
  - Allegato 10 - Risposta a richieste integrazioni;
  - Allegato 11 – Autocontrollo E1 e E2;
  - Allegato B6 – Piano di gestione della miscelazione (rev. 3 28/12/2018);
  - Allegato B11 – Elenco codici EER ammessi in impianto ED 1 (rev. 0 28/12/2018);
  - Allegato D1 – Planimetria rete idrica (rev. 5 07/06/2021);
  - All. E.4 – Quadro riassuntivo delle emissioni (rev. 2 del 07/06/2021);
  - Elaborato Tecnico Descrittivo (rev. 07/06/2021).
- della documentazione integrativa trasmessa dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia in data 11/07/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 12/07/2023 con il prot. n. RA/301435 a perfezionamento della documentazione sopra richiamata, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo e segnatamente:
  - Elenco Aree linee di lavorazione Ge.ko;
  - Elenco EER linee di lavorazione Ge.Ko;

**DATO ATTO** della nota prot. RA/301870 del 12/07/2023 il SGRB-dpc026 di “*Convocazione della Conferenza di Servizi*”;

**PRESO ATTO:**

- del parere Genio Civile di Chieti di cui alla nota prot. 314693/23 del 20/07/2023 (parere di non competenza);
- della nota ACA del 27/07/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 28/07/2023 con il prot. n. RA/324364 con la richiesta alla Ditta di presentare documentazione tecnica adeguata al fine avere informazioni utili al rilascio del parere;
- della nota ARTA - Area Tecnica- prot. n. 34618/2023 del 31/07/2023, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot n. RA/326817 con le “Valutazioni ARTA per la CdS del 28/07/2023”;

**VISTO** il Verbale Conferenza di Servizi del 28/07/2023, trasmesso con nota del SGRB prot. RA/349966/23 del 23/08/2023;

**PRESO ATTO** della documentazione integrativa trasmessa dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia con nota del 12/10/2023, acquisita agli atti del SGRB in data 13/10/2023 con il prot. n. RA/418706 e pubblicata sul sito della Regione Abruzzo e segnatamente:

- Allegato 1 – GE\_KO srl\_ Rispondenza PSDA al documento Cronoprogramma applicazione Circolare MATTM;
- Allegato B6\_ Piano di Gestione della Miscelazione rev. 5;
- Cronoprogramma applicazione Circolare MATTM – Prevenzione Incendi 1129\_219 update 11.10.2023;
- Elaborato Tecnico Descrittivo (rev. 2 11/10/2023);
- Layout generale\_GE\_KO\_2 – Idroconsult;
- Predisposizione PEE D.lgs 105/2015;
- Risposte alle valutazioni ARTA;
- Misura fonometrica macchine\_impianti (09/2023);

**DATO ATTO** della nota nota del SGRB-dpc026 del 12/12/2023 prot. n. RA/499770 avente ad oggetto “Convocazione della CdS”;

**PRESO ATTO:**

- della nota della Provincia di Chieti del 19/12/2023, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/510238/23, con la conferma di quanto precedentemente espresso con le note già inviate (rif. parere prot. n. 3958 del 10/02/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. RA/54686);
- della nota ARTA - Area Tecnica- prot. n. 56242/2023 del 28/12/2023, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot n. RA/520645/23 con le “Valutazioni ARTA per la CdS”;

**VISTO** il Verbale Conferenza di Servizi del 27/12/2023, trasmesso con nota del SGRB prot. RA/521814 del 29/12/2023;

**PRESO ATTO** della documentazione integrativa trasmessa dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia con note acquisite agli atti del SGRB in data 09/02/2024, prot. n. RA/52905, ed in data 17/04/2024, prot. n. RA/159906, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo e segnatamente:

- Allegato f2 io 7.5 21 piano di gestione del rumore e delle vibrazioni rev 2 del 08.01.2024;
- Aca invio documenti;
- Allegato b6 - piano di gestione della miscelazione rev 6;
- Planimetria\_generica\_aggiornata 16 apr 2024;
- Allegato b6 - piano di gestione della miscelazione rev 7;

**DATO ATTO** della nota nota del SGRB-dpc026 del 29/04/2024 prot. RA/174296 avente ad oggetto “Convocazione della CdS e richiesta trasmissione documentazione alla GE.KO S.r.l.”;

**PRESO ATTO** della documentazione trasmessa dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 09/05/2024, prot. n. RA/189957, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo e nello specifico:

- Cronoprogramma operativo dei tempi di rientro nella fase ordinaria di gestione dei rifiuti con le specifiche richieste in sede di CdS;
- Elenco codici EER aggiornato secondo le indicazioni emerse nel corso della CdS;
- Potenzialità di trattamento tenuto conto di quanto emerso nel corso della CdS.

**VISTO** il Verbale Conferenza di Servizi del 28/05/2024, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 prot. n. RA/223579 del 30/05/2024;

**PRESO ATTO** dell'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia con nota acquisita agli atti del SGRB in data 28/06/2024, prot. n. RA/267179/24, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo e segnatamente:

- Note integrative;
- Allegato b6 - piano di gestione della miscelazione rev 8;
- Planimetria\_generica\_aggiornata (2 giugno 2024);
- Elenco EER\_ operazioni e gruppi di miscelazione;
- Cumuli\_cronoprogramma;
- Analisi relazione di stabilità;
- Relazione verifiche di stabilità cumulo rifiuti 2023;

**DATO ATTO** della nota del SGRB-dpc026 del 11/07/2024 prot. n. RA/287337 di convocazione della Conferenza di Servizi, nell'ambito del procedimento istruttorio per il riesame dell'A.I.A. di che trattasi;

**PRESO ATTO:**

- della nota della Provincia di Chieti prot. 16357 del 25/07/2024, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/306896, con la conferma di quanto espresso nei precedenti pareri;
- della nota del 29/07/2024 prot. n. RA/309999/24 con la quale il SGRB, facendo seguito alla nota di convocazione CdS del 11/07/2024 prot. n. RA/287337/24, ha comunicato la rettifica della data fissata per la Conferenza spostandola al 01/08/2024, ribadendo il link per l'accesso alla Conferenza di Servizi;
- della nota ARTA - Area Tecnica- prot. n. 30413/2024 del 02/08/2024, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot n. RA/318607 con le "Valutazioni tecniche ARTA per la CdS del 01/08/2024";

**VISTO** il Verbale Conferenza di Servizi del 01/08/2024, trasmesso con nota del SGRB prot. n. RA/319226 del 05/08/2024;

**PRESO ATTO** dell'autorizzazione n. 28/24 dell' ACA, di cui alla nota prot. n. 22997 del 13/08/2024, acquisita in atti in pari data con il prot. n. RA/329251, con l'espressione del parere favorevole con prescrizioni;

**CONSIDERATA** la nota del SGRB-dpc026 del 20/08/2024 prot. n. RA/332366 con la comunicazione del differimento della data della Conferenza di Servizi, già fissata per il giorno 03/09/2024 al giorno 17/09/2024;

**PRESO ATTO** dell'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia con nota del 03/09/2024, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 04/09/2024, prot. n. RA/345627 e segnatamente:

- a \_ Considerazioni della Ge.Ko S.r.l. sul documento ARTA presentato alla CdS del 01\_08\_2024;
- b \_ allegato 1 - io\_8.5.2\_istruzione omologa rifiuti ed. 2 rev. 1;
- c \_ allegato 2 - scheda di caratterizzazione rifiuto ed.2 rev.1;
- d \_ allegato 3 - elenco eer, operazioni e gruppi di miscelazione;

**PRESO ATTO** della nota trasmessa dall'ARTA – Area Tecnica con nota prot. 35982/2024 del 17/09/2024, acquisita in atti in pari data con il prot. n. RA/362961, circa le *valutazioni tecniche* definitive per il procedimento istruttorio in oggetto;

**VISTE** le conclusioni della Conferenza di Servizi del 17/09/2024 di cui al verbale trasmesso dal SGRB-dpc026 con nota prot. RA/363931 del 18/09/2024;

**VISTA** la nota del 15/11/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 18/11/2024 con il prot. n. RA/443877/24, con la quale la Ge.Ko S.r.l. ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 per tutela prestazioni professionali e di "equo compenso" di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15;

**CONSIDERATO** che la Ditta GE.KO S.r.l. risulta in possesso delle garanzie finanziarie previste dalla normativa e conforme ai criteri della vigente DGR 256/2008 (vedi art. 8 del "Determinato");

**VISTO** l'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria ai sensi della D.G.R. n. 18 del 17.01.2023, giasta nota agli acquisita al prot. n. RA/132963 del 27/03/2024;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta GE.KO S.r.l. e dalle risultanze dell'istruttoria, non risultano elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento alla predetta Soc.;

**DATO ATTO** che, per la GE.KO srl, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

## **DETERMINA**

*ai sensi dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/2006*

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, **di approvare** le disposizioni di cui all'articolato che segue

### **Art. 1**

#### **AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'**

- a) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze di cui al Giudizio CCRVIA n. 3701 del 07/07/2022 e della Conferenza di Servizi conclusiva (seduta del 17/09/2024), alla GE.KO srl (P.IVA 01987800693), con sede legale in Via Penne snc, 66100 Chieti (CH), il "*Riesame dell'A.I.A. n. DPC026/211 del 20/09/2016 volturata con Determinazioni n. DPC026/47 del 10/03/2017 e n. DPC026/35 del 11/02/2021 per l'Impianto di trattamento rifiuti speciali e speciali pericolosi ubicato nel Comune di Chieti*" finalizzata a "*razionalizzare e riorganizzare le attività di trattamento rifiuti*";
- b) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali di seguito elencati:
- Allegato A1 - Inquadramento territoriale (rev. marzo 2023);
  - Allegato A2 – Stralcio PRG (rev. marzo 2023);
  - Allegato A3 – Estratto catastale (rev. febbraio 2023);
  - Allegato A4 – Relazione geologica (rev. marzo 2023);
  - Allegato D1 – Rete idrica (rev. marzo 2023);
  - Allegato E1 – Planimetria punti di emissione (rev. marzo 2023);
  - E4 – Quadro Riassuntivo Emissioni (rev. ottobre 2023- pag. 73 e 74 ETD rev. ottobre 2023);
  - Allegato F2 IO 7.5 21 piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (rev. 2 del 08.01.2024);
  - Tabella "*codici EER con classi di miscelazione*" (parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione);
  - Tabella "*Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti*" (parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione);
  - ETD (rev. ottobre 2023 solo per la parte "*Caratteristiche tecniche delle principali macchine e impianti*" e "*E4 – Emissioni convogliate*").

- c) di **AUTORIZZARE** le **seguenti operazioni di trattamento rifiuti e potenzialità dell'installazione:**

#### **Operazioni di recupero:**

- Messa in riserva (**R13**) - **200 t/gg** (di cui 100t/gg di RP e 100 t/gg di RnP) per un totale complessivo annuo di **25.000 t/a di RP e 25.000 t/a di RnP**;
- Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11 (**R12**) - **100 t/gg** (di cui 50t/gg di RP e 50 t/gg di RnP) per un totale complessivo annuo di **12.500 t/a di RP e 12.500 t/a di RnP**;

#### **Operazioni di smaltimento:**

- Deposito preliminare (**D15**) - **300 t/gg** (di cui 200 t/gg di RP e 100 t/gg di RnP) per un totale complessivo annuo di **50.000 t/a di RP e 25.000 t/a di RnP**;
- Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 (**D14**) - **100 t/gg** di RP per un totale complessivo annuo di **25.000 t/a di RP**;

- Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (**D13**) – 150 t/gg (di cui 100 t/gg di RP e 50t/gg di RnP) per un totale complessivo annuo di **25.000 t/a di RP e 12.500 t/a di RnP**;
  - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.) (**D9**) - **300 t/gg** (di cui 200 t/gg di RP e 100 t/gg di RnP) per un totale complessivo annuo di **50.000 t/a di RP e 25.000 t/a di RnP**;
- d) di **AUTORIZZARE lo scarico in fognatura** (loc. San Martino) delle acque di prima pioggia nel rispetto di quanto riportato nell'autorizzazione n. 28/24 dell'ACA, nota prot. n. 22997 del 13/08/2024 (parte integrante della presente autorizzazione);
- e) di **AUTORIZZARE le emissioni in atmosfera** dei fumi prodotti dall'installazione nei seguenti punti:
- E1 proveniente dall'abbattimento polveri e solventi durante le varie fasi di trattamento;
  - E2 proveniente dalla riduzione volumetrica, trattamento e miscelazione dei rifiuti;
  - E3 proveniente dall'aspirazione silos;
- f) di **APPROVARE** il cronoprogramma per ridurre le altezze dei rifiuti stoccati in cumuli, trasmesso dalla Ditta con la nota acquisita agli atti del SGRB in data 28/06/2024, prot. n. RA/267179/24, da attuarsi entro 18 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame con le prescrizioni di cui al successivo art. 5;

## Art. 2

### AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

1. Il presente provvedimento sostituisce l' Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/211 del 20/09/2016 e ss.mm.ii. citata in premessa, fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dall'adozione dello stesso.
2. Il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

## Art. 3

### VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità dell'A.I.A. è di **12 (dodici) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, stante il possesso della certificazione **ISO 14001:2015 n. EMS-433/S** con scadenza alla data del 30/06/2027. Alla data di scadenza della certificazione la Ditta dovrà trasmettere all'A.C. la certificazione aggiornata.

## Art. 4

### CONDIZIONI DI ESERCIZIO

#### **Elenco codici EER**

Nell'installazione possono essere gestiti i rifiuti di cui alla "*tabella codici EER con classi di miscelazione*", allegato parte sostanziale dell'A.I.A., con le seguenti precisazioni:

- 1) Qualora nella "*tabella codici EER con classi di miscelazione*" per un codice EER sia prevista attività di recupero, occorre privilegiare la presa in carico del rifiuto per avviarlo a recupero. Nel caso invece l'azienda accetti il rifiuto per l'avvio a smaltimento (in D), deve conservare evidenza delle motivazioni che hanno impedito la presa in carico per l'invio a recupero. Il rifiuto omologato in R non può essere inviato a D o viceversa. Qualora eccezionalmente non fosse possibile rispettare quanto sopra riportato per documentate e motivate ragioni, oltre a conservare evidenza delle motivazioni, in caso di successivo conferimento dovrà essere modificata l'omologa;
- 2) Per quanto riguarda i rifiuti inviati ad incenerimento si evidenzia che ogni singolo rifiuto deve in origine, prima della miscelazione, già possedere le caratteristiche di idoneità per l'incenerimento nell'impianto di destino. L'eventuale aggiunta di calce o cemento o silicati non rende il rifiuto più idoneo al processo di incenerimento e non si configura come operazione D9.

Con riferimento all'attività di impregnazione indicata nel BREF, si specifica che essa consiste nel mescolare a rifiuti combustibili come residui di distillazione, resine, scarti dell'industria chimica organica ecc, materiale impregnante costituito da segatura, carta, materiali tessili. L'operazione determina la produzione di un rifiuto pericoloso.



Fermo restando il rispetto delle condizioni che determinano l'accettabilità del rifiuto presso l'impianto di destino, a tale operazione può essere associata la codifica D9. Occorre che l'azienda registri i quantitativi e la tipologia di materiale "impregnante" utilizzato, appartenente alle tipologie indicate nel BREF (segatura, carta, fibre tessili).

Qualora non venga effettuata l'aggiunta di materiale impregnante come sopra descritta, le operazioni che vengono svolte sono solo di miscelazione, identificabili come D13 se il rifiuto è inviato in D10, oppure in R12 se il rifiuto è inviato in R1.

3) I rifiuti inviati in discarica, per i quali la Ditta effettua mera miscelazione (D13), devono già in origine possedere singolarmente, prima della miscelazione, le caratteristiche di idoneità per il conferimento in discarica. L'azienda potrà attribuire all'operazione svolta la codifica di D9 solo qualora aggiunga al rifiuto reagenti in quantità sufficiente a modificarne le caratteristiche chimico-fisiche. Occorre conservare evidenza dei quantitativi di reagenti aggiunti e delle finalità perseguite nel trattamento;

4) Laddove non siano presenti decreti o regolamenti che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto, se l'azienda sceglie di inserire l'attività di recupero sui rifiuti (anche pericolosi), è consentita tale possibilità, a condizione che il rifiuto sia poi avviato ad un impianto autorizzato per la cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso;

5) L'indicazione RF nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" indica che il rifiuto è fangoso. Si richiama quanto indicato al punto 2;

6) L'indicazione RB nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" indica che il rifiuto è biodegradabile. Occorre in tali situazioni verificare che  $IRDP < 1000 \text{ mgO}_2^*(\text{kgSV}^*\text{h})$ , (fatte salve eventuali deroghe dell'impianto di destino). In caso contrario, tenuto conto che l'azienda non effettua trattamenti tali da ridurre la biodegradabilità del rifiuto, non può conferire il rifiuto in discarica né può miscelarlo ad altri rifiuti per conferirlo in discarica;

7) L'indicazione RaMO nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" identifica rifiuti a matrice organica, qualora il TOC sia superiore al 5% (fatte salve eventuali deroghe dell'impianto di destino), l'azienda non può conferire il rifiuto in discarica né può miscelarlo ad altri rifiuti per conferirlo in discarica;

8) L'indicazione RdTCB (rifiuti prodotti da trattamenti che possono presentare caratteristiche di biodegradabilità) nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" identifica rifiuti decadenti da trattamenti che possono presentare caratteristiche di biodegradabilità. Occorre in tali situazioni verificare che  $IRDP < 1000 \text{ mgO}_2^*(\text{kgSV}^*\text{h})$  (fatte salve eventuali deroghe dell'impianto di destino). In caso contrario, tenuto conto che l'azienda non effettua trattamenti tali da ridurre la biodegradabilità del rifiuto, non può conferire il rifiuto in discarica né può miscelarlo ad altri rifiuti per conferirlo in discarica;

9) L'indicazione RdT nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" identifica rifiuti da processi di stabilizzazione, solidificazione e vetrificazione che possono essere conferiti in discarica se rispettano le condizioni fissate dal D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii.;

10) Qualora la Ditta invii i rifiuti prevalentemente inorganici ad incenerimento, deve conservare evidenza delle motivazioni per le quali l'incenerimento sia utile allo smaltimento del rifiuto;

11) Per quanto concerne i rifiuti liquidi, allo stato attuale, l'azienda può effettuare solo il ricondizionamento D14. Analogamente sui rifiuti liquidi pericolosi l'attività R12 deve intendersi come semplice ricondizionamento/accorpamento di rifiuti con medesimo Codice EER e caratteristiche di pericolo;

12) Non è consentito lo smaltimento in discarica o mediante incenerimento dei rifiuti delle pile e degli accumulatori industriali e per veicoli (D.lgs. n. 188/2008);

13) La Ditta non ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni odorigene ai sensi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06 né è stata presentata la valutazione di impatto odorigeno ai sensi degli indirizzi di cui alla D.D. 309/23, per cui non può accogliere rifiuti caratterizzati da emissioni odorigene;

14) I rifiuti in deposito devono essere sempre identificati mediante etichettatura che specifichi il momento di inizio delle operazioni di stoccaggio, il codice EER, le caratteristiche di pericolo, se trattasi di rifiuto prodotto da Geko o proveniente dall'esterno. Qualora il rifiuto sia proveniente dalle operazioni trattamento (selezione, cernita, riduzione volumetrica, miscelazione, ricondizionamento) svolte da Geko, l'etichettatura deve consentire di identificare i rifiuti da cui proviene, il lotto di provenienza e le operazioni a cui è stato sottoposto.

## **Rifiuti di RAEE e VFU**

- Per i veicoli fuori uso l'azienda ha rinunciato ad effettuare le operazioni di recupero così come espressamente riportato nelle premesse del Giudizio CCRVIA n. 3701 del 07/07/2022 (rinuncia ad alcune delle attività inizialmente valutate ed autorizzate e mai realizzate, come l'attività di autodemolizione, l'attività di produzione di CDR, l'attività di trattamento di polimeri plastici, e l'attività di trattamento rifiuti metallici");
- Per quanto riguarda i RAEE la Ditta nel corso della CdS seduta del 01/08/2024 ha precisato di non effettuare attività sui RAEE pericolosi. L'azienda potrà effettuare attività di smontaggio manuale di RAEE non pericolosi nel rispetto delle indicazioni del D. Lgs. 49/2014.

### Utilizzo e gestione delle aree.

Fermo restando quanto previsto dalla Circolare 1121/2019 si allega la tabella "**Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti**" con le prescrizioni sotto riportate:

- Le aree e, nell'ambito di ciascuna area, le sottoaree, devono essere separate fra loro mediante barriere fisiche (p.e. new jersey);
- Per ogni area e sottoarea deve essere presente segnaletica verticale atta ad identificare: la numerazione dell'area/sottoarea, coerente con la planimetria, l'utilizzo (messa in riserva/deposito preliminare, area di lavorazione), la tipologia di rifiuti (P o NP e nell'ambito di questi se trattasi di inerti, carta, ecc) e i codici EER;
- Nelle aree di deposito non è possibile effettuare lavorazioni e viceversa; laddove l'azienda abbia individuato un'unica area per effettuare lavorazioni e stoccaggio, l'area deve essere divisa in sottoaree. L'azienda dovrà quindi specificare le superfici e i quantitativi di rifiuti per ciascuna sottoarea. Nelle more, si considera un'equa distribuzione fra le sottoaree;
- Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso devono essere differenziate da quelle utilizzate per i rifiuti in uscita. Laddove l'azienda abbia individuato un'unica area per effettuare stoccaggio di rifiuti provenienti dall'esterno e di rifiuti prodotti dal trattamento, l'area deve essere divisa in sottoaree. L'azienda dovrà quindi specificare le superfici e i quantitativi di rifiuti per ciascuna sottoarea. Nelle more, si considera un'equa distribuzione fra le sottoaree;
- Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono essere separate da quelle per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi. Laddove l'azienda abbia individuato un'unica area per effettuare stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, l'area deve essere divisa in sottoaree. L'azienda dovrà quindi specificare le superfici e i quantitativi di rifiuti per ciascuna sottoarea. Nelle more, si considera un'equa distribuzione fra le sottoaree;
- Le aree adibite a messa in riserva e deposito preliminare devono essere differenti. Laddove l'azienda abbia individuato un'unica area per effettuare messa in riserva e deposito preliminare, l'area deve essere divisa in sottoaree. L'azienda dovrà quindi specificare le superfici e i quantitativi di rifiuti per ciascuna sottoarea. Nelle more, si considera un'equa distribuzione fra le sottoaree;
- Le aree devono essere univocamente identificabili in base al loro utilizzo (dedicate allo stoccaggio dei rifiuti da destinare ad un medesimo trattamento o provenienti da uno specifico trattamento).

### Potenzialità istantanee aree di stoccaggio

Sulla base della tabella "**Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti**" e di quanto indicato nel prospetto delle aree di stoccaggio rifiuti, computate tenendo conto che le sottoaree abbiano un'equa distribuzione, si individuano le seguenti potenzialità di stoccaggio.

Rifiuti	Operazione	Aree	Potenzialità (t)	Totale (t)
RNP	R13	Da 1 a 8, 23, 25, 30b, 44	3235	9075
RNP	D15	Da 9 a 15, 24, 27, 28, 29b, 32.2, 33, 34, 45.2	5840	
RP	R13	30a.2	55	6964
RP	D15	Da 17 a 22, 25.b, 26, 30a.1, 31, 31.b, 32.1, 35, 36, 41, 43, 45.1	6909	
				<b>16039</b>

Si evidenzia che le aree di lavorazione e le aree di accettazione non sono aree di deposito rifiuti e non devono pertanto essere computate ai fini dell'individuazione della potenzialità di messa in riserva o deposito

preliminare. I rifiuti possono stazionare nelle aree di lavorazione il tempo strettamente necessario alla lavorazione stessa (24-48 h) e poi devono essere spostati nelle aree di deposito.

### **Scarichi idrici**

Fermo restando quanto indicato all'art. 1 lett. d), così come evidenziato nel Verbale della CdS, seduta del 17/09/2024, per quanto concerne le acque di II pioggia, si ribadisce che le stesse non sono soggette a specifica autorizzazione, ma solo a comunicazione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 31/2010. La Ditta dovrà presentare specifica comunicazione successivamente al rilascio della presente autorizzazione, utilizzando la modulistica disponibile sul sito istituzionale della Regione.

## **Art. 5**

### **PRESCRIZIONI**

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle relazioni ARTA – Area Tecnica prot. 30413/2024 del 02/08/2024 e prot. 35982/2024 del 17/09/2024. In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni per le quali sarà richiesta la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA.

#### **5.1 Utilizzo e gestione delle aree**

5.1.1 Entro 90 giorni dall'emanazione del presente provvedimento la Ditta deve produrre:

- una Planimetria aggiornata coerente con la tabella “*Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti*” riportata all'art. 4;

- un elaborato in cui sono specificate le superfici e i quantitativi di rifiuti per ciascuna sottoarea;

5.1.2 Qualora l'azienda intenda modificare l'utilizzo di un'area così come indicata nella tabella “*Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti*” ne dovrà dare comunicazione all'A.C. ed all'ARTA 30 giorni prima;

5.1.3 Qualora l'azienda intenda modificare la tabella “*Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti*” e quindi la relativa planimetria può presentare una propria proposta all'A.C., mantenendo il medesimo criterio evidenziato di unicità di utilizzo, che sarà valutata dall'A.C. sentito il parere di ARTA;

#### **5.2 Riclassificazione dei rifiuti**

5.2.1 L'azienda non può modificare la classificazione dei rifiuti in ingresso, passando da pericoloso a non pericoloso, sulla base di un semplice accertamento analitico, in quanto lo stesso potrebbe non evidenziare tutte le caratteristiche di pericolo del rifiuto, note solo al produttore.

#### **5.3 Omologa e Verifiche di conformità all'omologa**

5.3.1 Le procedure di omologa devono consentire di identificare in modo chiaro:

- se il rifiuto è assoggettato al D. Lgs. 105/15;

- per i rifiuti da destinare ad incenerimento o a smaltimento in discarica, il possesso delle caratteristiche ab origine per l'invio a tali destinazioni;

- per i rifiuti da trattare in D9, la chiara indicazione delle caratteristiche da cui di evince che è necessario il trattamento e i quantitativi necessari di reagenti per il trattamento;

#### **5.4 Accettazione dei rifiuti**

5.4.1 In fase di verifica di conformità all'omologa l'azienda deve analizzare i principali parametri (TOC, IRDP, concentrazione di metalli, ecc) che, in fase di omologa, hanno contribuito a determinare la destinazione finale del rifiuto (discarica o incenerimento) e la necessità di trattamento;

5.4.2 L'Azienda deve effettuare accertamenti mirati alla verifica della corretta classificazione come sostanza pericolosa ai sensi del D. Lgs. 105/15.

#### **5.5 Tracciabilità dei rifiuti**

5.5.1 L'azienda deve predisporre, attuare e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT;

5.5.2 Ogni trattamento effettuato che modifica le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in ingresso, deve generare nuovi rifiuti, con differente codice EER, il cui produttore risulta la GE.KO srl. Deve essere garantita la piena tracciabilità dei rifiuti prodotti;

5.5.3 Le dimensioni massime di ogni lotto di rifiuto devono essere definite in funzione delle specifiche dell'impianto di destino, che devono essere rintracciabili nella documentazione del Sistema di Gestione Ambientale. Se non diversamente specificato, il lotto non può eccedere 1000 mc;

5.5.4 Ogni carico di rifiuto prodotto, avviato a smaltimento o recupero nell'impianto di destino, deve essere accompagnato dalla denominazione del lotto di appartenenza e dal Rapporto di prova dell'analisi del lotto;

5.5.5 Per ogni lotto devono essere puntualmente noti i quantitativi e i codici EER dei rifiuti che lo hanno costituito, il periodo di inizio/fine produzione del lotto stesso e le operazioni svolte;

5.5.6 Ogni lotto deve essere caratterizzato ai fini della classificazione come rifiuto e ai fini della classificazione come sostanza (per l'applicazione del D. Lgs. 105/15 Seveso);

5.5.7 Il campionamento dei rifiuti deve essere eseguito secondo la norma UNI 10802 e, in considerazione delle dimensioni e della giacitura del lotto, con adeguato numero di incrementi e idonea strategia di campionamento (predisponendo apposito piano di campionamento), preferibilmente stratificato. Il rapporto di prova deve sempre recare le caratteristiche del cumulo (altezza, mc, tonnellate);

5.5.8 Il gestore deve sempre compilare la piattaforma Orso con il dettaglio di tutte le operazioni cui saranno sottoposti i rifiuti accettati in impianto (non solo la prima di tali operazioni (D15/R13)), allo scopo di poter verificare l'effettivo flusso di rifiuti e i trattamenti eseguiti;

## **5.6 Durata e modalità di stoccaggio dei rifiuti**

5.6.1 Si richiamano le indicazioni sulle tempistiche di stoccaggio per i rifiuti detenuti in stoccaggio, contenute nella Circolare 1121/2019:

- i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto. In ogni caso la messa in riserva di rifiuti non deve mai superare il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto;

- i rifiuti pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere avviati a recupero entro un anno dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;

- i rifiuti sui quali viene operato il deposito preliminare (D15) devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, in virtù di quanto indicato all'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. n. 36 del 2003;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

- Adottare una metodologia FIFO nell'avvio dei rifiuti alla destinazione finale (first in, first out);

-I rifiuti prodotti dal trattamento devono essere registrati al momento della loro produzione, nel rispetto dei termini dettati dalle norme vigenti e devono essere computati ai fini del rispetto della potenzialità giornaliera ed annua autorizzata di R13/D15.

## **5.7 Rifiuti in deposito temporaneo**

5.7.1 I rifiuti in deposito temporaneo devono rispettare le disposizioni stabilite per esso nella parte IV del D. Lgs. 152/06.

## **5.8 Protezione dalle intemperie dei rifiuti**

5.8.1 I rifiuti pericolosi in cumuli o in contenitori che non garantiscano la tenuta e la protezione contro il dilavamento o la dispersione eolica devono essere stoccati al chiuso;

5.8.2 I rifiuti pericolosi in contenitori a perfetta tenuta e i rifiuti non pericolosi in cumuli devono essere stoccati in aree efficacemente coperte per evitarne il dilavamento da parte delle acque meteoriche.

## **5.9 Miscelazione dei rifiuti**

5.9.1 La miscelazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 177 c. 4 D. Lgs. 152/06 e in particolare attuando i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

5.9.2 La miscelazione è condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto il quale dovrà verificare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione, nel rispetto del punto precedente;

5.9.3 La miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/2006 deve avvenire previo accertamento preliminare di "compatibilità", eseguito mediante prova a scala di laboratorio, condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto; la verifica sperimentale deve accertare la compatibilità e non reattività dei singoli componenti sottoposti a miscelazione e deve essere registrata su apposita Scheda che, numerata e datata progressivamente, è conservata per almeno cinque anni. E' necessario, inoltre, tenere un apposito Registro di miscelazione in cui vi sia evidenza della tracciabilità delle partite (riferimenti ai carichi e agli scarichi delle registrazioni obbligatorie) e che sia direttamente collegato alle specifiche Schede di miscelazione;

5.9.4 La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs.152/2006 e purché essa faciliti le operazioni di gestione;

5.9.5 L'impianto di destinazione per lo smaltimento o il recupero della miscela deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i Codici EER che compongono la miscela stessa;

5.9.6 Non è ammissibile la diluizione degli inquinanti, attraverso mera miscelazione o accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di inquinanti al di sotto delle soglie che ne stabiliscono la pericolosità; pertanto, la miscela in uscita deve mantenere le HP possedute dai rifiuti in ingresso; per contro la miscela non può possedere HP nuove rispetto a quelle originariamente possedute dai rifiuti miscelati. La mera miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi deve dare origine a rifiuti identificati con codice EER pericoloso;

5.9.7 Non è ammissibile la diluizione degli inquinanti che non sono oggetto di trattamento presso i successivi impianti di smaltimento o recupero, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di tali inquinanti al di sotto delle soglie previste per il destino dei rifiuti/prodotti/scarichi che esitano dal processo di trattamento presso i medesimi impianti;

5.9.8 Non è ammissibile la miscelazione per il successivo avvio a recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;

5.9.9 I rifiuti che vengono conferiti all'impianto per operazioni di recupero (R12, R13) non possono essere avviati a smaltimento, nemmeno in miscela con altri rifiuti;

5.9.10 I rifiuti che vengono conferiti all'impianto per operazioni di smaltimento (D9, D15, D13, D14) non possono essere avviati a recupero, nemmeno in miscela con altri rifiuti. Qualora l'azienda accerti, una volta preso in carico un rifiuto, che lo stesso presenta caratteristiche tali da renderlo idoneo al recupero, potrà avviarlo a recupero ma dovrà conservare evidenza degli accertamenti svolti e dovrà cambiare l'omologa per eventuali successivi conferimenti;

5.9.11 Qualora i rifiuti che potrebbero essere avviati a recupero (in quanto potenzialmente valorizzabili sulla base del relativo codice EER) vengano, invece, presi in carico e trattati mediante operazioni di smaltimento, l'azienda deve conservare evidenza delle motivazioni per le quali non è possibile il recupero;

5.9.12 Ai sensi dell'art. 6 c. 2 del d.lgs. 36/2003, la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se questi posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica;

## **5.10 Classi di miscelazione**

5.10.1 - Rifiuti liquidi - L'azienda non può effettuare miscelazione di rifiuti liquidi pericolosi con non pericolosi, né miscelazioni in deroga di rifiuti pericolosi fra loro, tenuto conto che non dispone di sistemi di monitoraggio e controllo della temperatura. L'azienda potrà effettuare miscelazione di rifiuti liquidi:

- non pericolosi fra loro, a condizione che gli stessi siano compatibili chimicamente secondo i gruppi di miscelazione indicati come A 1.1 (liquidi con inquinanti principalmente organici) e A1.2 (liquidi con

inquinanti principalmente inorganici) che comprendono i codici EER riportati nella colonna 7 della “*tabella codici EER con classi di miscelazione*”;

- pericolosi fra loro a condizione che abbiano lo stesso codice EER e le stesse caratteristiche di pericolo e che siano compatibili chimicamente (la compatibilità dovrà essere verificata mediante test e registrata).

5.10.2 - Rifiuti solidi - Il raggruppamento dei rifiuti deve essere eseguito, nel rispetto dei gruppi di miscelazione A3.4, A3.5, A3.6, esclusivamente tra rifiuti omogenei e compatibili per caratteristiche chimico/fisiche e destinati alla medesima operazione di smaltimento, evitando accuratamente di miscelare rifiuti con sostanze chimicamente incompatibili per evitare reazioni indesiderate.

## **5.11 Controllo radiometrico rifiuti in ingresso**

5.11.1 E' obbligatorio di effettuare la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso ai sensi del D. Lgs. 230/95 e ss.mm.ii., del D. Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle norme tecniche UNI 10897 e CEI EN IEC 62244.

## **5.12 Linee di trattamento**

5.12.1 Linea L1 - Stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite all'interno dell'installazione o per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti. I rifiuti ammessi all'operazione di stoccaggio (R13/D15) sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 1 della “*tabella codici EER con classi di miscelazione*” per quanto concerne l'operazione R13 e nella colonna 3 della medesima tabella per quanto concerne l'operazione D15.

Queste operazioni non modificano le caratteristiche dei rifiuti e non cambiano la loro classificazione, pertanto, i rifiuti in uscita devono presentare gli stessi codici EER in ingresso.

### 5.12.2 Linea L2 - Accorpamento (R12/D14)

I rifiuti ammessi all'operazione di accorpamento (R12/D14) sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 2 della “*tabella codici EER con classi di miscelazione*” per quanto concerne l'operazione R12 e nella colonna 4 della medesima tabella per quanto concerne l'operazione D14.

Queste operazioni non modificano le caratteristiche dei rifiuti e non cambiano la loro classificazione, pertanto, i rifiuti in uscita devono presentare gli stessi codici EER di quelli in ingresso.

### 5.12.3 L2/Reag. Gestione Rifiuti di reagenti di laboratorio (D14)

Per quanto attiene ai reagenti di laboratorio scaduti o inutilizzabili, l'azienda ne effettua il raggruppamento in fustini, con aggiunta di materiali assorbenti, dei reagenti di laboratorio esausti, conservati nei contenitori originali integri e adeguatamente etichettati, per ottimizzare l'avvio a idonei impianti terzi di smaltimento.

Il deposito preliminare dei reagenti viene eseguito esclusivamente all'interno della zona ATEX. Nessuna operazione di miscelazione è effettuata sui reagenti di laboratorio.

### 5.12.4 L2/Liq. Gestione Rifiuti liquidi provenienti da micro-raccolta (D14)

La gestione delle piccole partite di rifiuti liquidi prevede l'accorpamento in cisternette di rifiuti liquidi non pericolosi e pericolosi provenienti da micro-raccolta conferiti in imballaggi piccoli, secondo i criteri già evidenziati al punto 5.10.1.

Il deposito preliminare dei rifiuti liquidi pericolosi provenienti da micro-raccolta, che rientrano nell'applicazione della direttiva Seveso III, viene condotto all'interno della zona ATEX, mentre i rifiuti liquidi provenienti da micro-raccolta non pericolosi o pericolosi, ma che non rientrano nell'applicazione della direttiva Seveso III, viene effettuata in altre aree appositamente individuate (“*tabella delle aree di stoccaggio*”).

### 5.12.5 Linea L3 - Eliminazione di frazioni estranee (R12, D13)

La linea prevede l'esecuzione delle operazioni di accorpamento (R12/D13), con eventuali attività di sconfezionamento e riconfezionamento, esclusivamente di rifiuti non pericolosi tra loro ed esclusivamente di rifiuti pericolosi tra loro purché contrassegnati da medesime caratteristiche di pericolo, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti. Le attività svolte in questa linea non prevedono la miscelazione tra

rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi e nessuna operazione di miscelazione in deroga all'art. 187 del D. Lgs. 152/06.

Le suddette lavorazioni sono eseguite anche utilizzando l'apposito impianto di selezione e predisposizione di balle pressate.

I rifiuti ammessi all'operazione di selezione per eliminazione di eventuali frazioni estranee (R12/D13) sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 2 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" per quanto concerne l'operazione R12 sui rifiuti non pericolosi e nella colonna 4 della medesima tabella per quanto concerne l'operazione D13 sui rifiuti pericolosi. La rimozione di eventuali frazioni estranee non modifica le caratteristiche dei rifiuti e non cambia la loro classificazione, pertanto, i rifiuti derivanti, che seguono la stessa filiera, conservano i codici EER in ingresso, mentre alle frazioni rimosse, da gestire come rifiuti prodotti dalla ditta, in funzione della loro tipologia e delle caratteristiche chimico/fisiche, viene assegnato il codice EER più idoneo in base alle caratteristiche del rifiuto (per esempio 19 12 01, 19 12 02, 19 12 03, 19 12 04, 19 12 05, 19 12 06\*, 19 12 07, 19 12 08, 19 12 09, 19 12 11\*, 19 12 12);

#### 5.12.6 Linea L4 – Selezione e cernita (R12, D13)

La linea prevede l'esecuzione delle operazioni di selezione e cernita (R12/D13) di rifiuti misti effettuata a terra manualmente o con l'ausilio di mezzi meccanici. Le suddette lavorazioni sono eseguite anche utilizzando l'apposito impianto di selezione e predisposizione di balle pressate. Le attività sono finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinati ad operazioni di recupero presso impianti terzi, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento. Le frazioni di scarto sono gestite come rifiuti prodotti.

I rifiuti ammessi all'operazione di selezione e cernita (R12/D13) sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 2 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" per quanto concerne l'operazione R12 sui rifiuti non pericolosi e nella colonna 4 della medesima tabella per quanto concerne l'operazione D13 sui rifiuti pericolosi. Le attività di rimozione e cernita non modificano le caratteristiche dei rifiuti e non cambiano la loro classificazione, pertanto i rifiuti derivanti, che seguono la stessa filiera, conservano i codici EER in ingresso, mentre alle frazioni rimosse, da gestire come rifiuti prodotti dalla ditta, in funzione della loro tipologia e delle caratteristiche chimico/fisiche, viene assegnato il codice EER più idoneo in base alle caratteristiche del rifiuto (per esempio 19 12 01, 19 12 02, 19 12 03, 19 12 04, 19 12 05, 19 12 06\*, 19 12 07, 19 12 08, 19 12 09, 19 12 11\*, 19 12 12).

#### 5.12.7 Linea L5 – Separazione di fase (R12, D13)

La linea prevede l'esecuzione dell'operazione di separazione di fase per gravità di rifiuti pericolosi e non pericolosi che presentano corpi di fondo. L'attività ha l'obiettivo di separare il surnatante dal deposito formatosi esclusivamente per gravità naturale e viene eseguita all'interno di fusti e/o cisternette. Le fasi ottenute sono gestite come rifiuti prodotti e avviate a recupero o a smaltimento.

I rifiuti ammessi all'operazione di separazione di fase (R12/D13) sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 2 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" per quanto concerne l'operazione R12 sui rifiuti non pericolosi e nella colonna 4 della medesima tabella per quanto concerne l'operazione D13 sui rifiuti pericolosi. La separazione di fase modifica lo stato fisico dei rifiuti e può modificare anche le caratteristiche chimiche delle fasi generate rispetto al rifiuto originale, pertanto i rifiuti derivanti, da gestire come rifiuti prodotti dalla ditta, possono conservare i codici EER in ingresso o una o entrambe le fasi possono acquisire altri codici EER attribuiti in funzione delle nuove caratteristiche chimico/fisiche.

#### 5.12.8 Linea L6 – Riduzione volumetrica (R12, D13)

La linea prevede l'esecuzione delle operazioni di riduzione volumetrica (R12/D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, anche provenienti dalle altre attività autorizzate mediante trattamenti meccanici di triturazione, con impiego di trituratori fissi o mobili e/o mediante l'uso di pressa imballatrice. Le suddette lavorazioni sono eseguite anche utilizzando l'apposito impianto di selezione dotato di pressa imballatrice per la predisposizione di balle chiuse e compatte. Le operazioni di adeguamento volumetrico, finalizzate all'ottimizzazione delle fasi di trasporto e di conferimento a destino, sono effettuate su:

- singole partite di rifiuti in ingresso o su più partite con medesimo codice EER e stesse caratteristiche di pericolo, qualora pericolosi, per il loro invio a destino;
- sulle frazioni derivanti dalle operazioni di selezione e cernita, per il loro invio a destino;
- su rifiuti non polverulenti, non costituiti da recipienti sotto pressione.

I rifiuti ammessi all'operazione di riduzione volumetrica (R12/D13) sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 2 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" per quanto concerne l'operazione R12 sui rifiuti non pericolosi e nella colonna 4 della medesima tabella per quanto concerne l'operazione D13 sui rifiuti pericolosi. Dalla triturazione di uno o più rifiuti pericolosi si genera un rifiuto pericoloso (anche se triturato con uno o più rifiuti non pericolosi).

### **5.13 Linea L7 - Trattamento di miscelazione con eventuale trattamento chimico/fisico di inertizzazione mediante stabilizzazione (D13 - D9)**

La linea prevede l'esecuzione delle operazioni di miscelazione ed eventuale trattamento chimico-fisico (D9) di inertizzazione mediante stabilizzazione di rifiuti solidi (polverulenti e non, fangosi), destinati allo smaltimento in discarica.

Lo scopo dell'eventuale trattamento D9 è quello di modificare le caratteristiche chimico/fisiche dei rifiuti, minimizzando il tasso di migrazione degli inquinanti, al fine di rendere possibile lo smaltimento in sicurezza anche di queste tipologie di rifiuti.

Il trattamento è effettuato mediante utilizzo di reagenti quali calce, cemento, solfuro di sodio o altri chemicals in dosi variabili e comunque fino al 30% in peso, in funzione delle caratteristiche del rifiuto.

L'azienda dovrà registrare il quantitativo di reagenti utilizzati per tonnellate di rifiuto definendo la ricetta da utilizzare prima del trattamento. La limitazione al 5% in peso dei reagenti, indicata nel piano di gestione della miscelazione, è accettabile solo se i rifiuti hanno già in origine le caratteristiche per essere conferiti in discarica singolarmente.

I rifiuti destinati ad essere smaltiti in un impianto di discarica sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" o derivanti dai gruppi di miscelazione A 3.4 x D, A 3.5 x D e A 3.6 x D di cui alla colonna 8 della tabella.

Il gruppo A 3.4 x D comprende prevalentemente rifiuti fangosi, il gruppo A 3.5 x D comprende prevalentemente rifiuti inorganici ed il gruppo A 3.6 x D i rifiuti prevalentemente organici.

Il trattamento di miscelazione ed eventuale inertizzazione mediante stabilizzazione modifica le caratteristiche dei rifiuti e può cambiare la loro classificazione, pertanto ai rifiuti trattati, da gestire come rifiuti prodotti dalla ditta, in funzione delle loro caratteristiche chimico/fisiche, verrà attribuito il codice EER più idoneo fra 19 03 04\*, 19 03 05, 19 02 04\*, 19 02 03, 19 02 05\*.

### **5.14 Linea L8 - Trattamento di miscelazione con eventuale trattamento chimico/fisico di inertizzazione mediante stabilizzazione (D13 - D9).**

La linea prevede l'esecuzione delle operazioni di miscelazione ed eventuale trattamento chimico-fisico (D9) di inertizzazione mediante solidificazione di rifiuti solidi (polverulenti e non, fangosi), destinati allo smaltimento in discarica.

Lo scopo del trattamento D9 è quello di utilizzare additivi per modificare le caratteristiche fisiche dei rifiuti per produrre un rifiuto solido destinato allo smaltimento in discarica. Gli additivi che è possibile utilizzare sono cemento, calce, bentonite, leganti idraulici in dosi variabili e comunque fino al 30% in peso, in funzione delle caratteristiche del rifiuto. L'azienda dovrà registrare il quantitativo di reagenti utilizzati per tonnellate di rifiuto definendo la ricetta da utilizzare prima del trattamento. La limitazione al 5% in peso dei reagenti, indicata nel piano di gestione della miscelazione, appare accettabile solo se i rifiuti hanno già in origine le caratteristiche per essere conferiti in discarica singolarmente.

I rifiuti destinati ad essere smaltiti in un impianto di discarica sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" o derivanti dai gruppi di miscelazione A 3.4 x D, A 3.5 x D e A 3.6 x D che possono comprendere i rifiuti classificati con codici EER elencati rispettivamente nella colonna 8 della medesima tabella. Il gruppo A 3.4 x D comprende prevalentemente rifiuti fangosi, il gruppo A 3.5 x D comprende prevalentemente rifiuti inorganici ed il gruppo A 3.6 x D i rifiuti prevalentemente organici.

Il trattamento di inertizzazione mediante solidificazione modifica le caratteristiche dei rifiuti e cambia la loro classificazione, pertanto ai rifiuti trattati, da gestire come rifiuti prodotti dalla ditta, in funzione delle loro caratteristiche chimico/fisiche. Al rifiuto risultante verrà attribuito il codice EER più idoneo fra 19 03 04\*, 19 03 05, 19 02 04\*, 19 02 03, 19 02 05\*, 19 03 07, 19 03 06\*.



### **5.15 Linea L7 + L8 - Trattamento di miscelazione con eventuale processo congiunto di stabilizzazione e solidificazione (D13 - D9);**

I processi effettuati nelle linee L7 ed L8 possono essere svolti in successione. I codici EER ammessi e quelli risultanti sono gli stessi indicate per la linea di solidificazione.

### **5.16 Linea L9 – Trattamento di miscelazione con eventuale trattamento chimico/fisico di trattamento chimico-fisico di neutralizzazione (D13 - D9)**

La linea prevede l'esecuzione delle operazioni di trattamento chimico-fisico (D9) di neutralizzazione sui rifiuti solidi mediante l'utilizzo di idonei reagenti (quali cemento, calce, leganti idraulici), al fine di regolare il pH del rifiuto e rimuovere le caratteristiche di pericolo HP8 al fine di adattare le caratteristiche chimiche del rifiuto alle condizioni per il deposito in impianti di discarica.

I rifiuti ammessi all'operazione di neutralizzazione sono quelli classificati con codici EER elencati nella colonna 5 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" o derivanti dai gruppi di miscelazione A 3.4 x D, A 3.5 x D e A 3.6 x D di colonna 8 della richiamata tabella. Il gruppo A 3.4 x D comprende prevalentemente rifiuti fangosi, il gruppo A 3.5 x D comprende prevalentemente rifiuti inorganici ed il gruppo A 3.6 x D i rifiuti prevalentemente organici.

Il trattamento di neutralizzazione modifica le caratteristiche chimico/fisiche dei rifiuti e può cambiare la loro classificazione, pertanto ai rifiuti trattati, da gestire come rifiuti prodotti dalla ditta, in funzione delle loro caratteristiche chimico/fisiche, viene assegnato il codice EER più idoneo fra i seguenti codici 19 02 05\*, 19 02 06.

### **5.17 Aree trattamento rifiuti x D - I trattamenti di cui alle linee L7, L8, L9 sono svolti nell' Area H, Vasca 27 b, con le seguenti apparecchiature (desunte dall'ETD datato ottobre 2023):**

- trituratore SATRIND (che sarà dotato di impianto di inertizzazione ad azoto);
- impianto di stabilizzazione-solidificazione STABSOL composto dalle seguenti apparecchiature:
  - ✓ tramoggia con nastro estrattore a palette
  - ✓ nastri trasportatori
  - ✓ sistema di pesatura automatico
  - ✓ frantumatore primario
  - ✓ vaglio vibrante
  - ✓ nastro trasportatore a V
  - ✓ redler di sottovaglio
  - ✓ reattore-miscelatore in continuo
  - ✓ redler di estrazione
  - ✓ pompa per alimentazione fluidificante
  - ✓ filtro statico a cartuccia.

### **5.18 L10 - trattamento di miscelazione per l'invio ad impianto di incenerimento (D13/R12)**

Alla linea di trattamento per la produzione di rifiuto solido destinato ad incenerimento sono destinati i rifiuti solidi, non pericolosi e pericolosi sia singolarmente, purché classificati con uno dei codici EER compreso nell'elenco della colonna 6 della "tabella codici EER con classi di miscelazione" o derivanti dai gruppi di miscelazione di cui alla colonna 8, identificati come A.3.4 x I, A.3.5 x I, A 3.6 x I.

I rifiuti da avviare ad incenerimento devono possedere un significativo contenuto organico.

Il gruppo A 3.4 x I comprende prevalentemente rifiuti fangosi, il gruppo A 3.5 x I comprende prevalentemente rifiuti inorganici (che devono comunque possedere un significativo contenuto organico) ed il gruppo A 3.6 x I dei rifiuti prevalentemente organici.

Il trattamento a cui i rifiuti sono sottoposti è la semplice miscelazione, che può modificare le caratteristiche chimico/fisiche dei rifiuti ma non la classificazione. Ai rifiuti prodotti, in funzione delle loro caratteristiche chimico/fisiche, vengono assegnati i seguenti codici 19 02 03, 19 02 04\*. Come già specificato, la semplice miscelazione di rifiuti non pericolosi con rifiuti pericolosi, e di rifiuti pericolosi fra loro, genera un rifiuto pericoloso con tutte le caratteristiche di pericolo dei rifiuti da cui è costituito.

Per quanto riguarda le apparecchiature relative alla linea di trattamento si rimanda all'elenco presente nell'ETD datato ottobre 2023 **che deve essere aggiornato dalla Ditta entro 90 gg** dall'emanazione del presente provvedimento.

#### **5.19 Indicazioni sui contenitori dei rifiuti**

I contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico- fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono sempre essere perfettamente integri. I rifiuti che possono dare luogo ad emissioni di odori, polveri o vapori devono essere contenuti in contenitori ermeticamente chiusi o in cassoni coperti.

#### **5.20 Indicazioni sullo stoccaggio dei rifiuti incompatibili**

Si richiamano le indicazioni della Circolare 1121/2019 e nello specifico che lo stoccaggio e il deposito dei rifiuti devono essere effettuati in modo da evitare il contatto tra rifiuti incompatibili, rifiuti che possano dare luogo a qualsivoglia reazione, in modo che non si abbia in nessun caso sviluppo di gas, odori, incendi, esplosioni o reazioni esotermiche.

#### **5.21 Altezza cumuli**

Si richiamano le indicazioni della Circolare 1121/2019 e nello specifico che qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento devono garantirne la stabilità ed essere limitate comunque a 3 metri.

Nelle more dell'attuazione del cronoprogramma presentato dall'Azienda per ridurre le altezze dei cumuli a 3 mt. da effettuare entro 18 mesi dalla data del rilascio della presente autorizzazione (di cui all'art. 1 lett. d), l'azienda è comunque tenuta a garantire la stabilità dei rifiuti abbancati.

#### **5.22 Impilaggio contenitori rifiuti**

I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento.

#### **5.23 Indicazioni per garantire il passaggio dei mezzi di soccorso fra i rifiuti**

L'azienda deve garantire appositi corridoi d'ispezione ed intervento per consentire il passaggio di personale e mezzi antincendio fra i cumuli e i contenitori di rifiuti, anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento.

#### **5.24 Applicazione della Circolare 1121/2019**

Per quanto già non espressamente richiamato, l'azienda è tenuta ad applicare puntualmente le misure tecniche e gestionali indicate nella Circolare 1121/2019 par. 5.2 e par. 5.3, par. 6.

Nel report annuale l'azienda deve dare evidenza del puntuale sistematico rispetto delle indicazioni della Circolare.

#### **5.25 Consumi idrici**

Per quanto attiene il monitoraggio dei consumi idrici, l'azienda deve effettuare il monitoraggio dei propri consumi idrici registrandone gli esiti e riportandoli nel report annuale.

#### **5.26 Acque meteoriche di dilavamento**

Si richiamano le prescrizioni di cui all'autorizzazione n. 28/24 dell'ACA, nota prot. n. 22997 del 13/08/2024 di cui all'art. 1 lett. d) con le seguenti ulteriori condizioni:

- ✓ Ciascuno dei punti di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere dotato di sistemi di contabilizzazione dei volumi di acque meteoriche raccolte e scaricate e di auto campionatori regolarmente funzionanti. Ogni malfunzionamento deve essere tempestivamente comunicato al Distretto Arta e all'A.C. e la Società deve immediatamente provvedere a riparare il guasto, comunicando il ripristino del normale funzionamento;

- ✓ Se l'azienda intende effettuare il trattamento in continuo delle acque meteoriche, è necessario che siano presenti vasche di stoccaggio delle acque di prima pioggia (almeno 80 mc per l'area A e 40 mc per l'area B), da utilizzare in caso di emergenza (vasca raccolta acque spegnimento incendio, raccolta acque lavaggio in caso di sversamenti). Le vasche di prima pioggia devono essere tenute normalmente vuote e svuotate mediante sistemi automatici preferibilmente entro 24 hr dalla conclusione dell'evento meteorico, anche se le stesse vasche non sono completamente piene;
- ✓ L'azienda deve periodicamente rimuovere gli oli e i fanghi depositati nel sistema di trattamento, sottoponendo gli impianti alla necessaria manutenzione con idonea periodicità e comunque con frequenza annuale, registrando le operazioni di manutenzione effettuate;
- ✓ I sistemi di trattamento, progettati per un funzionamento in continuo, devono essere dimensionati in modo da consentire il trattamento delle acque meteoriche alla massima portata registrata con tempi di ritorno di almeno 200 anni;

La Ditta dovrà mettere in esercizio l'impianto entro 12 mesi dal rilascio della presente AIA.

### **5.27 Sistemi di inertizzazione e stabilizzazione**

L'installazione di un sistema di inertizzazione mediante azoto degli impianti di triturazione dei rifiuti costituisce BAT per l'effettuazione in sicurezza dell'attività di triturazione.

La Ditta dovrà installare l'impianto entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.

### **5.28 D. Lgs. 105/15**

5.28.1 Fermo restando che la Società dovrà caratterizzare i rifiuti in ingresso e quelli prodotti dal trattamento, sia come rifiuti sia come sostanze ai fini dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15, applicando valutazioni conservative e conservandone evidenza per ciascun lotto, la Ditta dovrà dotarsi di un sistema informativo che consenta di conoscere in tempo reale i quantitativi di sostanze pericolose (compresi i rifiuti) detenuti e l'ubicazione degli stessi.

5.28.2 L'azienda deve predisporre apposite aree per lo stoccaggio dei rifiuti soggetti al D. Lgs. 105/15. Le aree devono essere dotate di tutti i presidi di sicurezza (p.e. antincendio, di contenimento, DPI, cartellonistica, ecc) necessari per le caratteristiche di pericolo dei rifiuti detenuti.

5.28.3 Come stabilito dal CTR nella seduta del 25/3/2024, fino all'eventuale approvazione del Rapporto di Sicurezza, l'azienda deve:

- operare al di sotto delle soglie dell'allegato 1, parte 1 e 2, del D. Lgs. 105/15, quindi deve detenere sostanze pericolose in quantitativi inferiori alla soglia inferiore, verificando altresì che la media pesata sia inferiore ad 1, secondo i criteri della nota 4 all. 1 al D. Lgs. 105/15;
- trasmettere i dati di cui al DPCM 27/8/2021 al Prefetto per la redazione del PEE.

5.28.4 Nelle more dell'emanazione di una linea guida nazionale per la verifica di assoggettabilità al D. Lgs. 105/15 dei rifiuti, si indicano alcune limitazioni sui rifiuti da detenere in ogni momento:

- ✓ Non possono essere presi rifiuti HP1
- ✓  $HP2 < 10$  t;
- ✓  $HP3$  liquido  $< 10$  t;
- ✓  $HP5 < 50$  t;
- ✓  $HP6 < 5$  t;
- ✓  $HP12 < 5$  t;
- ✓  $HP14 < 100$  t;
- ✓  $HP15 < 5$  t;
- ✓  $(HP5)/50 + (HP6)/5 < 1$ ;
- ✓  $(HP12)/5 + (HP3)/10 < 1$ .

5.28.5 Con riferimento ai rifiuti aventi caratteristiche di pericolo HP14, che possono rientrare nelle categorie E1 ed E2 del D.Lgs. 105/15, la Società dovrà indicare i codici EER da detenere al di sotto di 100 t.

### **5.29 Relazione di riferimento**

In merito all'esclusione dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento, l'azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali che in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso oppure nel caso in cui nello stesso bacino di contenimento vengano posti più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi ed in ogni caso non inferiore al volume del contenitore di maggior capacità, aumentato del 10%.
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili, dei fusti degli scarrabili devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

### **5.30 Rumore**

5.30.1 La Società, nei futuri rilievi fonometrici, dovrà effettuare la scelta di punti di misura esterni al perimetro dell'installazione, soprattutto in corrispondenza dei punti presso i quali i valori misurati sono stati sensibilmente alterati dal posizionamento in prossimità di pareti acusticamente riflettenti;

5.30.2 L'azienda è tenuta ad attuare l'intervento di coibentazione acustica del triturato entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

5.30.3 Con riferimento al piano di gestione del rumore, l'azienda è tenuta ad attuare le attività tecniche e di manutenzione necessarie al contenimento acustico, suggerite dal tecnico competente in acustica, programmando annualmente, nell'ottica del miglioramento continuo, azioni di miglioramento dell'impatto acustico.

5.30.4 Il monitoraggio delle emissioni sonore deve essere ripetuto in occasione di modifiche e comunque con cadenza triennale.

### **5.31 BATc**

L'azienda è tenuta ad applicare tutte le BATc di cui alle Bat conclusions DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

5.31.1 Nel report annuale l'azienda deve dare evidenza dell'applicazione delle BATc.

### **5.32 Emissioni in atmosfera**

5.32.1 I sistemi di monitoraggio del corretto funzionamento degli impianti di abbattimento (controllo di livello dello scrubber e misuratore di pressione differenziale dei filtri a tessuto) devono essere dotati di allarme che si attiva in condizioni di malfunzionamento.

### **5.33 Accesso in sicurezza ai punti di campionamento.**

5.33.1 I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

5.33.2 L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

5.33.3 L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

5.33.4 I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri.

5.33.5 Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Società deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

- postazione di lavoro con dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

### **5.34 Caratteristiche dei punti di prelievo**

5.34.1 Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

5.34.2 Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione.

### **5.35 Condizioni diverse dal normale esercizio**

Si richiama quanto indicato al par. 6.2 della Circolare 1121/2019.

### **5.36 Adempimenti in caso di malfunzionamento e Dismissione Attività**

5.36.1 In caso di malfunzionamento:

- ✓ L'azienda deve comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le

cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;

- ✓ Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre le 24 ore;
- ✓ In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
- ✓ I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

5.36.2 In caso di dismissione dell'attività:

- ✓ Il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia. Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- ✓ Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "*Piano di indagini ambientali*", redatto secondo le Linee Guida per indagini ambientali attualmente in fase di revisione e dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato alle autorità competenti fra cui:
  - Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
  - Comune territorialmente competente;
  - Arta Distretto provinciale competente;
  - ASL territorialmente competente;
  - Provincia territorialmente competente;

### **5.37 Report Annuale**

5.37.1 Il Gestore deve produrre annualmente, entro il mese di giugno una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni riferite all'anno solare precedente, sotto forma di relazione:

- andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- esiti dei monitoraggi del Piano di Monitoraggio ambientale;
- descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla Società.

5.37.2 Le modalità ed il formato di invio dei dati dovranno essere definiti in accordo con il Distretto provinciale ARTA di Chieti.

5.37.3 Il report dovrà contenere anche quanto indicato nelle prescrizioni di cui al presente articolo (evidenza applicazione BAT e Circolare 1121/2019).

5.37.4 Il Gestore dovrà implementare il report annuale con la compilazione delle tabella indicata nella relazione ARTA prot. 30413/2024 del 02/08/2024.

## **Art. 6**

### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Entro 90 gg dal rilascio del presente provvedimento l'Azienda dovrà aggiornare il PMC sulla base di quanto indicato nel presente atto e nel parere ARTA prot. 30413/2024 del 02/08/2024.

## **Art. 7**

### **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

La GE.KO Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.Lgs. 152/06.

#### **Art. 8**

#### **GARANZIE FINANZIARIE**

La GE.KO Srl dovrà aggiornare le garanzie finanziarie, di cui alla DGR 254/2016, con riferimento alla presente autorizzazione entro 60 giorni dall'emanazione della presente autorizzazione.

#### **Art. 9**

#### **OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

- a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
- b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
- c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
- e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

#### **Art. 10**

#### **EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

#### **Art. 11**

#### **CONTROLLI/VERIFICHE**

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

#### **Art. 12**

#### **ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO**

Sono parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:

- Tabella "*Codici EER con classi di miscelazione*";
- Tabella "*Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti*";
- E4 – Quadro Riassuntivo Emissioni (rev. ottobre 2023);
- Autorizzazione n. 28/24 dell' ACA (scarico in fognatura acque di prima pioggia).

#### **Art. 13**

#### **CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **Art. 14**

#### **TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:

- al SUAP del Comune di Chieti (CH);
- alla GE.KO srl;
- al Comune di Chieti (CH);
- all'A.R.T.A. – Area Tecnica;
- all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
- all'Amministrazione Provinciale di Chieti;
- All'ACA;
- all'Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
- all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;

Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: IPPC-CH-016 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

*Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).*

**Il Responsabile dell'Ufficio**

Geol. Lorenzo Ballone  
(Firmato elettronicamente)

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Avv. Nunzia Napolitano  
(Firmato digitalmente)



Tabella codici EER con classi di miscelazione

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
								Classi miscelazione	
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	x		x	x	x		A.1.2	A.3.5 x D
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	x	x	x	x	x		A.1.2	A.3.5 x D
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	x	x	x	x				
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A.3.5 x D
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	x	x	x	x	x			A.3.5 x D
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	x		x	x	x			A.3.5 x D
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	x	x	x	x	x			A.3.5 x D
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	x	x	x	x	RF			A.3.4 x D
01 03 10*	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF			A.3.4 x D
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A 1.1, A1.2	A.3.6 x D, A 3.6 x I
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	x	x	x	x	x	x		A.3.5 x D, A3.6 x I
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x	x	x	x			A 3.5 x D
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	x	x	x	x	x			A 3.5 x D
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x	x	x	x			A 3.5 x D
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x		x	x	x			A 3.5 x D
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	x	x	x	x	x		A 1.2	A 3.5 x D
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x	x	x	x		A1.2	A 3.5 x D
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x		A1.1	A 3.5 x D
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	x	x	x	x	RF			A 3.4 x D
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A 3.6 x I
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x			RF -RB	x		A3.4 x D, A3.4 x I
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	x	x			RB	x		A3.6 x I
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	x			RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	x	x			RB	x		A3.6 x I
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
02 01 10	rifiuti metallici	x	x						
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RB	x	A1.1, A1.2	A3.6 x I
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A 3.4 x I
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.6 x D, A3.4 x I
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RB	x	A1.1, A1.2	A3.6 x I
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	x	x	x	x	x	x		A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	x	x	x	x	x	x	A1.1	A 3.5 x I, A 3.6 x I
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A 3.6 x I
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x		x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
								Classi miscelazione	
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	x	x			x			A3.5 x D
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	x	x	x	x	x			A3.5 x D
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A3.6 x I
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A3.6 x I
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x		x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A3.6 x I
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	x	x	x	x		x	A1.1	A3.5 x I, A3.6 x I
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A3.6 x I
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x I
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x		x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	x	x			RB	x		A3.6 x I
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	x	x			RB	x		A3.6 x I
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RB	x	A1.1, A1.2	A3.6 x I
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	x		x	x	RaMO			A3.6 x D
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
03 03 01	scarti di corteccia e legno	x	x			RB	x		A3.6 x I
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	x	x	x	x	RF -RB	x	A1.1	A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RB	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	x	x	x	x	RB			
04 01 02	rifiuti di calcinazione	x		x	x	RB			
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	x	x	x	x			A1.2	
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	x	x	x	x			A1.1	
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	x	x	x	x	RF -RB	x	A1.1	A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
Classi miscelazione									
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A3.6 x I
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6x D, A3.6 x I
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6x D, A3.6 x I
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A3.6 x I
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	x	x	x	x	RF -RB	x	A1.1	A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	x	x	x	x	RF			A3.4 X D, A3.5 x D
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	x	x	x	x		x		A3.4 x I, A3.5 x I, A3.6 x I
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	x	x	x	x		x		A3.4 x I
05 01 05*	perdite di olio	x		x	x				
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	x	x	x	x		x		A3.4 x I
05 01 07*	catrami acidi	x		x	x				
05 01 08*	altri catrami	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	x	x	x	x		x		A3.5 x I
05 01 12*	acidi contenenti oli	x		x	x				
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	x	x	x	x	x		A1.1	
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	x		x	x	x			A3.5 x D
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	x	x	x	x			A1.2	
05 01 17	bitumi	x	x	x	x		x		A3.6 x I
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x		x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
05 06 01*	catrami acidi	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
05 06 03*	altri catrami	x	x	x	x		x		A3.6 x I
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	x	x	x	x	x		A1.1	
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	x		x	x				A3.5 x D
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	x	x	x	x	x			
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	x	x	x	x				
06 01 02*	acido cloridrico	x	x	x	x				
06 01 03*	acido fluoridrico	x	x	x	x				
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	x	x	x	x				
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	x	x	x	x				
06 01 06*	altri acidi	x	x	x	x				
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x		x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 02 01*	idrossido di calcio	x	x	x	x				
06 02 03*	idrossido di ammonio	x	x	x	x				
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	x	x	x	x				
06 02 05*	altre basi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	x		x					
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	x	x	x	x	x			A3.5 x D

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
Classi miscelazione									
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	x	x	x	x	x			A3.5 x D
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	x		x	x	x			A3.5 x D
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	x	x	x	x	x			A3.5 x D
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	x		x	x				
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	x		x	x	x			A3.5 x D
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	x	x	x	x	x			A3.5 x D
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x I
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x I
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	x	x	x	x				
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	x	x	x	x	x			A3.5 x D
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	x		x					
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	x	x	x	x		x		A3.6 x I
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	x		x	x	RF			A3.4 x D
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	x	x	x	x				
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	x		x					
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 09 02	scorie fosforose	x	x	x	x	x			A3.5x D
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5x D
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	x		x	x	x			A3.5x D
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	x	x	x	x	x			A3.5 x D
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6x I
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	x	x	x	x		x		A3.5 x I
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	x	x	x	x		x		A3.6 x I
06 13 03	nerofumo	x	x	x	x	x	x		A3.6 x D, A3.6 x I
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	x		x					
06 13 05*	fuliggine	x	x	x	x	x			A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6x I
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6x D, A3.6x I
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6x D, A3.4 x I, A3.6x I
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6x D, A3.6x I
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x	RF - RaMO			A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	RF - RaMO			A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
Classi miscelazione									
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x	x	x	RaMO			A3.6 x D, A3.6 x I
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x	x	x	RaMO			A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 02 13	rifiuti plastici	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RB	x		A3.5 x I
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	x	x	x	x	RB	x	A1.2	A3.6 x I
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	x	x	x	x	RaMO	x	A1.2	A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.6 x I
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.6 x I
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 06 04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x		x		A3.6 x I
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 07 04*	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x				
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	RF - RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.6 x I
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	x	x	x	x	RF -RB	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RaMO	x	A1.1, A1.2	A3.6 x D, A3.6 x I
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	x	x	x	x		x	A1.1	A3. x I, A3.6 x I
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	RF			A3.4 x D, A3.4 x I
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	x	x	x	x	RF	x	A1.1	A3.4 x D, A3.4 x I
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x				
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	x	x	x	x			A1.1	
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	x	x	x	x			A1.2	
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	x	x	x	x	RF	x	A1.1	A3.4x D, A3.4x I
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	x	x	x	x			A1.1	
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.6 x I
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	x	x	x	x		x		A3.6 x I
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	x	x	x	x				
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	x		x					
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	x	x	x					

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
Classi miscelazione									
08 03 19*	oli dispersi	x		x	x				
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.6 x I
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	x	x	x	x		x		A3.6 x I
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.6 x I
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	x	x	x	x	RF	x	A1.1	A3.4 x D, A3.6 x D
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.4 x I
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	x	x	x	x		x		A3.4 x I
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x				
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	x	x	x	x				
08 04 17*	olio di resina	x		x	x				
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
08 05 01*	isocianati di scarto	x		x					
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	x	x	x	x				
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	x	x	x	x				
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	x	x	x	x				
09 01 04*	soluzioni fissative	x	x	x	x				
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	x	x	x	x				
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	x		x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	x	x	x	x		x		A3.6 x I
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	x	x	x	x		x		A3.6 x I
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	x	x	x	x				
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	x		x	x				
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	x	x	x	x				
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	x		x	x				
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 02	ceneri leggere di carbone	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
10 01 09*	acido solforico	x	x	x	x				
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.6 x D
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	x	x	x	x	RF	x	A1.1	A3.4 x D, A3.4 x I
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x				
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	x	x	x	x				
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	x		x	x	x			A3.5 x D
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	x	x	x	x	x			
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	x	x	x	x	x			A3.5 x D

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
								Classi miscelazione	
10 02 02	scorie non trattate	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D
10 02 10	scaglie di laminazione	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 03 02	frammenti di anodi	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 03 04*	scorie della produzione primaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 03 05	rifiuti di allumina	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	x	x	x					
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	x		x	x	x			A3.5 x D
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	x	x	x	x		x		A3.6 x I
10 03 18	rifiuti contenenti catrame carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	x	x	x	x	x	x		A3.6 x D, A3.6 x I
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	x	x	x	x	x			
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	x		x	x	x			A3.5 x D
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 04 03*	arsenato di calcio	x	x	x	x	x			
10 04 04*	polveri dei gas di combustione	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 04 05*	altre polveri e particolato	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	x	x	x	x	x			
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 05 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x	x	x				
10 05 03*	polveri dei gas di combustione	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 05 04	altre polveri e particolato	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x I



		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
Classi miscelazione									
									I, A3.6 x I
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	x	x	x	x	x			A3.4 x D
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	x		x					
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	x		x	x	x			A3.5 x D
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 06 03*	polveri dei gas di combustione	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 06 04	altre polveri e particolato	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	x	x	x	x	x			
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x			A3.5 x I, A3.6 x I
10 07 04	altre polveri e particolato	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 08 04	polveri e particolato	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	x		x	x	x			A3.5 x D
10 08 09	altre scorie	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	x		x					
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	x	x	x	x		x		A3.6 x I
10 08 14	frammenti di anodi	x		x	x	x			A3.5 x D
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 09 03	scorie di fusione	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 09 05*	forme e anodi da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D
10 09 06	forme e anodi da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 09 07*	forme e anodi da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D
10 09 08	forme e anodi da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
Classi miscelazione									
									I, A3.6 x I
10 09 13*	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 10 03	scorie di fusione	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x	x		A3.5 x D
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	x		x	x	x	x		A3.5 x D
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x	x		A3.5 x D
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	x		x	x	x	x		A3.5 x D
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 10 13*	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	x	x						
10 11 05	polveri e particolato	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	x		x	x	x			A3.5 x D
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	x	x						
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	RF			A3.4 x D, A3.5 x D
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	x	x	x	x	RF			A3.4 x D, A3.5 x D
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 12 03	polveri e particolato	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
10 12 06	stampi di scarto	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
								Classi miscelazione	
									x I
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	x		x	x	x			A3.5 x D
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	RF	x	A1.1	A3.4 x D, A3.4 x I
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	x		x					
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	x		x	x	x			A3.5 x D
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	x	x	x	x	x			A3.5 x D
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	x		x	x	RF			A3.4 x D, A3.5 x D
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	x		x	x	x			A3.5 x D
11 01 05*	acidi di decappaggio	x	x	x	x				
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	x	x	x	x				
11 01 07*	basi di decappaggio	x	x	x	x				
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	x	x	x	x	RF	x	A1.1, A1.2	A3.4 x D, A3.4 x I
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x				
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	x	x	x	x			A1.1, A1.2	
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.5 x I, A3.6 x I
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.4 x I
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	x	x	x	x	x			A3.5 x D
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	x	x	x	x	x			A3.5 x D
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	x	x	x	x	x	x	A1.2	A3.5 x D, , A3.5 x I, A3.6 x I
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	x		x					

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
11 03 02*	altri rifiuti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
11 05 01	zinco solido	x	x						
11 05 02	ceneri di zinco	x	x	x	x	x			A3.5 x D
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
11 05 04*	fondente esaurito	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	x	x						
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	x	x						
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	x	x						
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	x	x						
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	x	x			RaMO			A3.6 x I
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	x		x	x				
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	x		x	x				
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	x	x	x	x				
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x	x	x				
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	x		x	x				
12 01 12*	cere e grassi esauriti	x	x	x	x	RaMO	x		A3.4 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.6 x I
12 01 13	rifiuti di saldatura	x		x	x	x			A3.5 x D
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	x	x	x	x	RF			A3.4 x D
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	x	x	x	x	RB			A3.6 x D
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	x	x	x	x	x			A3.5 x D
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	x	x	x	x				
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	x		x	x				
13 01 04*	emulsioni clorurate	x		x	x				
13 01 05*	emulsioni non clorurate	x		x	x				
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	x		x	x				
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	x		x	x				
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	x		x	x				
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	x		x	x				
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	x		x	x				
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	x		x	x				
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	x		x	x				
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	x		x	x				
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	x		x	x				
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	x		x	x				
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	x		x	x				
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	x		x	x				
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	x		x	x				
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	x		x	x				
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	x		x	x				
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	x		x	x				
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	x	x	x	x				
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	x	x	x	x				

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	x	x	x	x				
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x I, A3.6x I
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
13 05 03*	fanghi da collettori	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	x		x	x				
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	x		x	x				
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x I, A3.6x I
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	x	x	x	x				
13 07 02*	petrolio	x	x	x	x				
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	x	x	x	x				
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
13 08 02*	altre emulsioni	x	x	x	x		x		
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	x		x	x				
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	x	x	x	x				
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	x	x	x	x				
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	x	x				x		A3.6 x I
15 01 02	imballaggi in plastica	x	x				x		A3.6 x I
15 01 03	imballaggi in legno	x	x				x		A3.6 x I
15 01 04	imballaggi metallici	x	x						
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	x	x				x		A3.5 x I, A3.6 x I
15 01 06	imballaggi in materiali misti	x	x				x		A3.5 x I, A3.6 x I
15 01 07	imballaggi in vetro	x	x						
15 01 09	imballaggi in materia tessile	x	x				x		A3.6 x I
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	x		x					
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	x	x	x	x		x		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
16 01 03	pneumatici fuori uso	x	x	x	x				
16 01 07*	filtri dell'olio	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	x		x	x	x			A3.5 x D
16 01 09*	componenti contenenti PCB	x		x					
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	x		x					
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I
16 01 13*	liquidi per freni	x		x	x				
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x				
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	x	x	x	x			A1.2	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	x	x						
16 01 17	metalli ferrosi	x	x						
16 01 18	metalli non ferrosi	x	x						
16 01 19	plastica	x	x			RaMO	x		A3.6 x I
16 01 20	vetro	x	x						
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	x		x					
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	x		x					
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	x		x					
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	x		x					
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	x		x					
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	x	x	x	x				

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
Classi miscelazione									
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	x	x	x	x	x			A3.5 x D
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	x	x	x	x	x			A3.5 x D
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	x	x	x	x	x		A1.2	A3.5 x D
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	x	x	x	x	RB	x	A1.1	A3.6 x I
16 03 07*	mercurio metallico	x		x	x				
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x		x	x	x			
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x	x	x	RaMO	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	x	x	x	x		x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
16 06 01*	batterie al piombo	x	x	x	x				
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	x	x	x	x				
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	x	x	x	x				
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	x	x	x	x				
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	x	x	x	x				
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	x	x	x	x				
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	x	x	x	x	x			A3.5 x D
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	x		x	x	x			A3.5 x D
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	x	x	x	x	x			A3.5 x D
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	x	x	x	x				
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	x		x	x				
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	x	x	x	x				
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	x		x					
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio			x					
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno			x					
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti			x					
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x				
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	x	x	x	x			A1.1, A1.2	
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x				
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	x	x	x	x			A1.1, A1.2	
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.6 x I
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
17 01 01	cemento	x	x	x	x	x			A3.5 x D
17 01 02	mattoni	x	x	x	x	x			A3.5 x D
17 01 03	mattonelle e ceramiche	x	x	x	x	x			A3.5 x D
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	x	x	x	x	x			A3.5 x D
17 02 01	legno	x	x			RB	x		A3.6 x I
17 02 02	vetro	x	x						

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
17 02 03	plastica	x	x			RaMO	x		A3.6 x I
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	x	x			RaMO	x		A3.6 x I
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	x	x	x	x		x		A3.6 x I
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	x	x	x	x		x		A3.6 x I
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	x	x	x	x		x		A3.6 x I
17 04 01	rame, bronzo, ottone	x	x						
17 04 02	alluminio	x	x						
17 04 03	piombo	x	x						
17 04 04	zinco	x	x						
17 04 05	ferro e acciaio	x	x						
17 04 06	stagno	x	x						
17 04 07	metalli misti	x	x						
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	x	x	x	x	RF			A3.5 x D, A3.6 x D
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	x	x	x	x	x			A3.5 x D
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	x		x					
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	x		x					
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	x		x	x	x			A3.5 x D
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	x	x	x	x	x			A3.5 x D
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	x		x	x	x			A3.5 x D
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	x		x					
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	x	x	x	x	x	x		
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	x	x	x	x	x	x		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	x	x	x	x				
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x	x						
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	x	x	x	x				
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	x	x	x	x	x			A3.5 x D
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	x	x	x	x	x			A3.5 x D
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	x	x	x	x	x			A3.5 x D
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	x	x	x	x	x			A3.5 x D, A3.6 x D
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	x		x	x	x			A3.5 x D
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.5 x I, A3.6 x I
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.4 x I, A3.5 x I, A3.6 x I
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	x	x	x	x		x		
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	x		x	x				
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.6 x I
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	x	x	x	x		x		A3.6 x I
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati, diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	x	x	x	x	RdT			A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	x	x	x	x				A3.4 x I
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	x	x	x	x	RdT			A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	x	x	x	x				
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato	x		x	x	RdT			
19 04 01	rifiuti vetrificati	x		x	x				
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	RdT			A3.5 x D
19 04 03*	fase solida non vetrificata	x	x	x	x	RdT			A3.5 x D
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	x	x	x	x				
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RdTTCB	x	A1.1, A1.2	
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	RdTTCB	x	A1.1, A1.2	A3.6 x I
19 08 01	vaglio	x	x	x	x	x	x		A3.4 x D, A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	x	x	x	x	x			A3.5 x D
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 08 09	miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	x	x	x	x	RB	x		A3.4 x I, A3.6 x I



		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	x	x	x	x	RB	x		A3.4 x I, A3.6 x I
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF - RdTCB	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	x	x	x	x	RF - RdTCB	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 09 04	carbone attivo esaurito	x	x	x	x		x		A3.6 x I
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	x	x						
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	x	x						
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	x		x	x	x			A3.5 x D
19 11 02*	catrami acidi	x		x	x				
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	x		x	x				
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	x	x	x	x		x		A3.5 x I
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x	x	A1.1, A1.2	A3.5 x I, A3.6 x I
19 12 01	carta e cartone	x	x			RB			A3.6 x I
19 12 02	metalli ferrosi	x	x						
19 12 03	metalli non ferrosi	x	x						
19 12 04	plastica e gomma	x	x			RaMO			A3.6 x D, A3.6 x I
19 12 05	vetro	x	x						
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	x	x	x	x	RB	x		A3.6 x I
19 12 08	prodotti tessili	x	x	x	x	RaMO	x		A3.6 x D, A3.6 x I
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	x		x	x				
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	x	x	x	x	RdTM	x		A3.5 x I, A3.6 x I
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RdTM	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	x	x	x	x	RdTM	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	x	x	x	x	x	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I

		Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
EER	Descrizione	R13	R12	D15	D14	D13 x D (D9)	D13 R12 (D9) x I	Se liquido	Se Solido
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	x	x	x	x	RF	x		A3.4 x D, A3.4 x I
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	x		x	x				
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	x		x	x				
20 01 01	carta e cartone	x	x				x		A3.6 x I
20 01 02	vetro	x	x						
20 01 10	abbigliamento	x	x	x	x		x		A3.6 x I
20 01 11	prodotti tessili	x	x	x	x		x		A3.6 x I
20 01 13*	solventi	x	x	x	x				
20 01 14*	acidi	x	x	x	x				
20 01 15*	sostanze alcaline	x	x	x	x				A3.5 x I
20 01 17*	prodotti fotochimici	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 19*	pesticidi	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	x	x	x					
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	x		x					
20 01 25	oli e grassi commestibili	x	x				x		A3.4 x I, A3.6 x I
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	x	x	x	x		x		A3.4 x I, A3.6 x I
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	x	x	x	x				
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	x	x	x	x				
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	x		x					
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	x	x	x	x				
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	x	x	x	x		x		A3.6 x I
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	x	x				x		A3.6 x I
20 01 39	plastica	x	x				x		A3.6 x I
20 01 40	metallo	x	x						
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	x	x	x	x			A1.1, A1.2	
20 02 02	terra e roccia	x	x	x	x				
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	x	x	x	x		x		A3.5 x I, A3.6 x I
20 03 03	residui della pulizia stradale	x	x	x	x	RU	x		A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I
20 03 07	rifiuti ingombranti	x	x	x	x		x		
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	x	x	x	x	RU	x	A1.1, A1.2	A3.5 x D, A3.6 x D, A3.5 x I, A3.6 x I

**Tabella “Aree accettazione, stoccaggio, lavorazione dei rifiuti”.**

Le aree e, nell’ambito di ciascuna area, le sottoaree, devono essere separate fra loro mediante separazioni fisiche (p.e. new jersey). Per ogni area e sottoarea deve essere presente segnaletica verticale atta ad identificare: la numerazione dell’area/sottoarea, coerente con la planimetria, l’utilizzo (messa in riserva/deposito preliminare, area di lavorazione o area), la tipologia di rifiuti (P o NP e nell’ambito di questi se trattasi di inerti, carta, ecc.) e i codici EER.

Aree rifiuti	Utilizzo area - sottoarea	RP o RNP	Capacità (t)	Tipologie rifiuti	Superficie totale	Operazione	Codici EER	Utilizzo (linea lavorazione)
1	1.1 rifiuti ingresso	RNP	675	inerti	425m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER – colonna 1 – rifiuti inerti	Solo messa in riserva rifiuti in ingresso (L1/R)
	1.2 rifiuti trattati						Tabella codici EER – colonna 2 – rifiuti inerti	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
2	2.1 rifiuti ingresso	RNP	375	vetro	220m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER – colonna 1 rifiuti di vetro	Solo messa in riserva rifiuti in ingresso (L1/R)
	2.2 rifiuti trattati						Tabella codici EER – colonna 2 – rifiuti di vetro	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
3	3.1 rifiuti ingresso	RNP	225	carta	175m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER – colonna 1 -Rifiuti di carta	Solo messa in riserva (L1/R)
	3.2 rifiuti trattati						Tabella codici EER – colonna 2 -Rifiuti di carta	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
4	4.1 rifiuti ingresso	RNP	300	Fe e Acciaio	175m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER – colonna 1 -Rifiuti di Fe e Acciaio	Solo messa in riserva (L1/R)
	4.2 rifiuti trattati						Tabella codici EER – colonna 2 -Rifiuti di Fe e Acciaio	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
5	5.1 rifiuti ingresso	RNP	225	legno	175m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER – colonna 1 - Rifiuti di legno	Solo messa in riserva (L1/R)
	5.2 rifiuti trattati						Tabella codici EER – colonna 2 - Rifiuti di legno	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
6	6.1 rifiuti ingresso	RNP	300	Al e Cu	175m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER – colonna 1 - Rifiuti di Al e Cu	Solo messa in riserva (L1/R)
	6.2 rifiuti trattati						Tabella codici EER – colonna 2 - Rifiuti di Al e Cu	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
7	7.1 rifiuti ingresso	RNP	300	plastica	175m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER – colonna 1 - Rifiuti di plastica	Solo messa in riserva (L1/R)
	7.2 rifiuti trattati						Tabella codici EER – colonna 2 - Rifiuti di plastica	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
8	8.1 rifiuti ingresso	RNP	300	191212	250m <sup>2</sup>	R13	191212	Solo messa in riserva (L1/R)
	8.2 rifiuti trattati						191212	Rifiuti provenienti da operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
9	Rifiuti trattati	RNP	495	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	220m <sup>2</sup>	D15	190305 190203	Rifiuti provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)

Aree rifiuti	Utilizzo area - sottoarea	RP o RNP	Capacità (t)	Tipologie rifiuti	Superficie totale	Operazione	Codici EER	Utilizzo (linea lavorazione)
							190307	
10	Rifiuti trattati	RNP	495	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	220 m2	D15	190305 190203 190307	Rifiuti provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
11	Rifiuti trattati	RNP	495	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	220 m2	D15	190305 190203 190307	Rifiuti provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
12	Rifiuti trattati	RNP	675	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	295	D15	190305 190203 190307	Rifiuti provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
13	Rifiuti ingresso	RNP	45	Rifiuti da avviare a trattamento in D13, D14 per I	40 mq	D15	Tabella codici EER colonna 6 - RNP	Stoccaggio Rifiuti in ingresso prima dell'avvio a D13/D14 per incenerimento (L10)
14	Rifiuti ingresso	RNP	23	Rifiuti da avviare a trattamento in D13, D14 (D9) per D	21 mq	D15	Tabella codici EER colonna 5 - RNP	Stoccaggio Rifiuti in ingresso prima della miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
15	Rifiuti ingresso	RNP	45	Rifiuti da avviare a trattamento in D13, D14 (D9) per D	38 m <sup>2</sup>	D15	Tabella codici EER colonna 5 - RNP	Stoccaggio Rifiuti in ingresso prima della miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
17	Rifiuti ingresso	RP	45	Rifiuti da avviare a trattamento in D13, D14 (D9) per D	38 m <sup>2</sup>	D15	Tabella codici EER colonna 5 - RP	Stoccaggio Rifiuti in ingresso prima della miscelazione di RP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
18	Rifiuti ingresso	RP	45	Rifiuti da avviare a trattamento in D13, D14 per I	38m <sup>2</sup>	D15	Tabella codici EER colonna 6 - pericolosi	Stoccaggio Rifiuti in ingresso prima della miscelazione di RP in D13/D14 per incenerimento (L10)
19	Rifiuti trattati	RP	40	Rifiuti trattati in D13 (raggruppamento)	32 m <sup>2</sup>	D15	Codici EER in ingresso o 191211*	Stoccaggio Rifiuti trattati mediante raggruppamento di RP (L6/D)
20	Rifiuti trattati	RP	113	Rifiuti trattati in D13 (raggruppam.) Rifiuti trattati in D14 (ricondizion.)	42 m <sup>2</sup>	D15	EER in ingresso per ricondizionamento 190204* per rifiuti trattati in raggruppamento	Stoccaggio Rifiuti RP trattati in D13/D14 per avvio ad incenerimento (L10)
21	Rifiuti trattati	RP	180	Rifiuti trattati in D13 (raggrupp.) Rifiuti trattati in D14 (ricondizion.)	85 m <sup>2</sup>	D15	EER in ingresso per ricondizionamento 190204* per rifiuti trattati in raggruppamento	Stoccaggio Rifiuti RP trattati in D13/D14 per avvio ad incenerimento (L10)
22	Rifiuti trattati	RP	150	Rifiuti trattati in D14 (ricondizion.)	225m <sup>2</sup>	D15	Codici EER in ingresso	Stoccaggio Rifiuti RP trattati in D14 (ricondizionamento) (L2/D)
23	Rifiuti in ingresso	RNP	150	Rifiuti da trattare con R12	225m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER colonna 2 - NP	Stoccaggio Rifiuti RNP da avviare ad operazioni di accorpamento R12 (L2/R)
24	Rifiuti trattati	RNP	1125	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	530 m <sup>2</sup>	D15	190206, 190305, 190203, 190307	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
25	Rifiuti ingresso 25.1	RNP	50	Rifiuti da trattare in R12 – fusti e cistern.	29 m <sup>2</sup>	R13	Tabella codici EER colonna 2 – non pericolosi - bifasici	Stoccaggio Rifiuti RNP bifasici (fusti e cistern.) da trattare in R12 (L5/R)

Aree rifiuti	Utilizzo area - sottoarea	RP o RNP	Capacità (t)	Tipologie rifiuti	Superficie totale	Operazione	Codici EER	Utilizzo (linea lavorazione)
	Rifiuti trattati 25.2			Rifiuti trattati in R12			Stesso EER rifiuti in ingresso	Stoccaggio Rifiuti RNP trattati in R12 – (L5/R)
25b	Rifiuti ingresso 25b.1	RP	50	Rifiuto (fusti cistern.) da trattare in D14 - ricondizionamento	29 m <sup>2</sup>	D15	Tab. codici EER colonne 4 – rifiuti liq pericolosi	Stoccaggio Rifiuto liquido in fusti/cistern. RP da trattare in D14 (ricondizionamento) L2/liq
	Rifiuti ingresso solo stoccaggio 25b.2			Rifiuti (fusti cistern.) da stoccare in D15			Tab. codici EER colonna 3 – rifiuti liq pericolosi	Solo stoccaggio rifiuto RP (L1/D)
26	Rifiuti ingresso 26.1	RP	50	Rifiuto (fusti cistern.) da trattare in D14 - ricondizionamento	29 m <sup>2</sup>	D15	Tab. codici EER colonne 4 – rifiuti pericolosi	Stoccaggio rifiuto (fusti e cist) da avviare a ricondizionamento D14 (L2/D)
	Rifiuti solo stoccaggio 26.2			Rifiuti (fusti cistern.) da stoccare in D15			Tab. codici EER colonna 3 – rifiuti pericolosi	Solo stoccaggio rifiuto (fusti-cist) RP (L1/D)
Area 26b	26 b1 Area di lavorazione RNP	RNP	50	Vagliatura, selezione manuale – accorpamento	29 m <sup>2</sup>	R12 per RNP	Si genera stesso EER ingresso (più ev. scarto)	Selezione o accorpamento RNP (L2/R, L4/R, L5/R, L2 liq)
	26 b.2 Area di lavorazione RP	RP		Ricondizionamento			D14 per RP	Si genera stesso EER ingresso (più ev. scarto)
Vasca 27	Rifiuti trattati	RNP	120	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	40 mq	D15	190206, 190305, 190203, 190307	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
Vasca 27b	Area di lavorazione	RNP o RP	80	Area Trattamento D13/D14 (D9) per l'invio in discarica	40 mq	D13/D14 (D9) per Discarica	Tab. codici EER colonna 5	Miscelazione rifiuti idonei al conferimento in discarica con eventuale trattamento per invio a discarica
Vasca 28	Rifiuti trattati	RNP	120	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	62 mq	D15	190206, 190305, 190203, 190307	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
29b	Rifiuti trattati	RNP	900	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	400	D15	190206, 190305, 190203, 190307	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
30a	Rifiuti ingresso 30a.1	RP	110	RAEE	100 mq	D15	Tab. codici EER colonna 3 – RAEE pericolosi	Solo stoccaggio RAEE pericolosi (L1/D)
	Rifiuti ingresso 30a.2					R13		Solo stoccaggio RAEE pericolosi per avvio a recupero
30b	Rifiuti ingresso	RNP	110	RAEE	100m <sup>2</sup>	R13	Tab. codici EER colonna 1 – RAEE non pericolosi	Solo stoccaggio RAEE – RNP (L1/R)
30b1	Area lavorazione	RNP	110	Area trattamento RAEE	100m <sup>2</sup>	R12	Tab. codici EER colonna 1 – RAEE non pericolosi	L'azienda potrà effettuare attività di smontaggio manuale di RAEE non pericolosi nel rispetto delle indicazioni del D. Lgs. 49/2014
31	Rifiuti ingresso	RP	215	Rifiuti Contenenti Amianto	200m <sup>2</sup>	D15	Tab. codici EER colonna 3 – Rifiuti contenenti amianto	Solo stoccaggio rifiuti contenenti amianto – RP (L1/D)
31b	Rifiuti solo stoccaggio 31 b.1	RP	215	Farmaci	200 mq	D15	Tab. codici EER colonna 3 – rifiuti di farmaci	Solo stoccaggio rifiuti di farmaci –RP (L1/D)
	Rifiuti ricondizionamento 31 b.2						Tab. codici EER colonna 4 – rifiuti di farmaci	Stoccaggio rifiuti di farmaci da avviare a ricondizionamento – RP (L2/D)
32 - Zona ATEX	32.1 Rifiuti in ingresso	RP	215	Rifiuti liquidi - Sostanze chimiche	200m <sup>2</sup>	D15	Tab. codici EER colonna 3 – rifiuti di sostanze chimiche RP	Stoccaggio rifiuti pericolosi prima dell'avvio al ricondizionamento D14 (L2 reag)

Aree rifiuti	Utilizzo area - sottoarea	RP o RNP	Capacità (t)	Tipologie rifiuti	Superficie totale	Operazione	Codici EER	Utilizzo (linea lavorazione)
	32.2. Rifiuti in ingresso	RNP		Rifiuti liquidi – sostanze chimiche			Tab. codici EER colonna 3 – rifiuti di sostanze chimiche RNP	Stoccaggio rifiuti NP prima dell'avvio al ricondizionamento D14 (L2 reag)
	32.3 Area Lavorazione	RP o RNP		Rifiuti liquidi – sostanze chimiche		Ricondizionamento	Stessi codici EER in ingresso	Ricondizionamento rifiuti liquidi
33	Rifiuti trattati	RNP	600	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	255 m <sup>2</sup>	D15	190206, 190305, 190203, 190307	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
34	Rifiuti trattati	RNP	600	Rifiuti trattati D13/D14 (D9) per invio a discarica	256 mq	D15	190206, 190305, 190203, 190307	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RNP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
35	Rifiuti trattati	RP	3750	Rifiuti trattati in D13/D14 (D9) per l'invio in discarica – solo pericolosi	1440 m <sup>2</sup>	D15	190304*, 190204*, 190205*, 190306*	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
36	Rifiuti trattati	RP	1650	Rifiuti trattati in D9 per l'invio in discarica – solo pericolosi	718 m <sup>2</sup>	D15	190304*, 190204*, 190205*, 190306*	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
37	Area di scarico - Rifiuti ingresso	RP o RNP	90	Big bags	40m <sup>2</sup>	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr	Tab. Codici EER	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr
38	Area di scarico - Rifiuti ingresso	RP o RNP	135		58 mq	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr	Tab. Codici EER	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr
39	Area di scarico - Rifiuti ingresso	RP o RNP	113		52m <sup>2</sup>	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr	Tab. Codici EER	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr
40	Area di scarico - Rifiuti ingresso	RP o RNP	120		55m <sup>2</sup>	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr	Tab. Codici EER	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr
41.1	Rifiuti trattati	RP	68	Rifiuti trattati in D13/D14 (D9) per l'invio in discarica – solo pericolosi	30m <sup>2</sup>	D15	190304*, 190204*, 190205*, 190306*	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
41.2	Rifiuti trattati	RP	68	Rifiuti trattati in D13/D14 (D9) per l'invio in discarica – solo pericolosi	30m <sup>2</sup>	D15	190304*, 190204*, 190205*, 190306*	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
41.3	Rifiuti trattati	RP	68	Rifiuti trattati in D13/D14 (D9) per l'invio in discarica – solo pericolosi	30m <sup>2</sup>	D15	190304*, 190204*, 190205*, 190306*	Stoccaggio Rifiuti trattati provenienti dalla miscelazione di RP (eventuale trattamento) - D13/D14 (D9) per discarica (L7, L8, L7+L8, L9)
43	Rifiuti ingresso	RP	45	Rifiuti ingresso da avviare a D13/D14 per invio ad incenerimento	21m <sup>2</sup>	D15	Tab. codici EER colonna 6	Stoccaggio Rifiuti RP in ingresso da avviare a D13/D14 per successivo avvio ad incenerimento (L10)
44	Rifiuti ingresso	RNP	225	Rifiuti ingresso RNP da trattare in R12	250m <sup>2</sup>	R13	Tab. codici EER colonna 2 solo RNP	Stoccaggio rifiuti da avviare a R12 – selezione cernita riduzione volumetrica (L2/R)

Aree rifiuti	Utilizzo area - sottoarea	RP o RNP	Capacità (t)	Tipologie rifiuti	Superficie totale	Operazione	Codici EER	Utilizzo (linea lavorazione)
Silo 45.1	Rifiuti ingresso	RP	30 mc	Rifiuti pulverulenti da avviare a D13/D14 per D o per I	-	D15	Tab. codici EER colonne 3 pericolosi e pulverulenti	Stoccaggio rifiuti pulverulenti RP prima dell'avvio a D13/D14 (D9) per D o per I
Silo 45.2	Rifiuti ingresso	RNP	30 mc	Rifiuti pulverulenti	-	D15	Tab. codici EER colonne 3 non pericolosi e pulverulenti	Stoccaggio rifiuti pulverulenti RNP prima dell'avvio a D13/D14 (D9) per D o per I
46	Area di scarico - Rifiuti ingresso	RP o RNP	60	big bags	30 mq	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr	Tab. Codici EER	Scarico rifiuti in attesa accettazione 24-48 hr
Vasca H (54m <sup>3</sup> )	Area lavorazione	RP o RNP	60	Area Trattamento D13/D14 (D9) per l'invio in discarica	54m <sup>3</sup>	D13/D14 (D9) per Discarica	Tab. codici EER colonna 5	Miscelazione rifiuti idonei al conferimento in discarica con eventuale trattamento per invio a discarica
Vasca G (360m <sup>3</sup> )	Area lavorazione	RP o RNP	225	Area Trattamento D13/D14 per l'invio ad incenerimento	360 mc	D13/D14 (D9) per Incenerimento	Tab. codici EER colonna 6	Miscelazione rifiuti idonei al conferimento ad incenerimento
Sezione A	Area lavorazione	RNP		Area trattamento Rifiuti non pericolosi (inerti, vetro, carta, metalli, plastica)	180 mq	R12	Tab. codici EER colonne 2 non pericolosi e pulverulenti (inerti, vetro, carta, metalli, plastica)	Selezione, cernita, riduzione volumetrica, vagliatura
Sezione B	Area lavorazione	RNP		Area trattamento Rifiuti non pericolosi (inerti, vetro, carta, metalli, plastica)	50 mq	R12	Tab. codici EER colonne 2 non pericolosi e pulverulenti (inerti, vetro, carta, metalli, plastica)	Selezione, cernita, riduzione volumetrica, vagliatura
Sezione C	Area lavorazione	RNP		Area trattamento Rifiuti non pericolosi (inerti, vetro, carta, metalli, plastica)	100 mq	R12	Tab. codici EER colonne 2 non pericolosi e pulverulenti (inerti, vetro, carta, metalli, plastica)	Selezione, cernita, riduzione volumetrica, vagliatura

## E4 Emissioni convogliate

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm <sup>3</sup>	Flusso di massa			Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di			
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	Gg/a					kg/h	kg/a	ossigeno		Vapor acqueo			
E1		abbattimento polveri e solventi durante le varie fasi di trattamento dei rifiuti	14	50.000	8	252	25	Ad umido tipo scrubber e carbone attivo in polvere in soluzione	Polveri	5	0,25	504	Sezione circolare Diametro 0,85 m	20,9				
									S.O.V. classe II	10	0,5	1.008						
									S.I.V. classe II	3,4	0,2	403						
									S.I.V. classe III	20	1	2.016						
									S.I.V. classe IV	100	5	10.080						
									TOC	30	1,5	3.024						
									Classe I tabella A1 (Be+Cd)	0,07	0,0035	7,056						
									Classe II tabella A1 (As+Cr <sup>VI</sup> +Co+Ni)	0,7	0,035	70,56						
									Classe I+II tabella A1	0,7	0,035	70,56						
									Classe I tabella B (M)	0,14	0,007	14,1						
									Classe II tabella B (Se+Te+Ni)	0,7	0,035	70,56						
									Classe I+II tabella B	0,7	0,035	70,56						
									Classe III tabella B (Sb+Cr+Ni+Mn+Pd+Pb+Pr+Cu+Rh+Sr+V)	3,5	0,175	352,8						
Classe I+II+III tabella B	3,5	0,175	352,8															
Polveri	5	0,58	1169	Sezione circolare Diametro 1,6 m														
S.O.V. classe II	2	0,232	468															
S.I.V. classe II	1,5	0,174	351															
S.I.V. classe III	4	0,464	935															
S.I.V. classe IV	15	1,74	3.508															
TOC	30	3,48	7.016															
Classe I tabella A1 (Be+Cd)	0,07	0,008	16,37															
Classe II tabella A1 (As+Cr <sup>VI</sup> +Co+Ni)	0,7	0,0812	163,7															
Classe I+II tabella A1	0,7	0,0812	163,7															
E2		Riduzione volumetrica, trattamento e miscelazione dei rifiuti	13				116.000	8	252	25	Filtro a tessuto							



**E4 Emissioni convogliate**

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nmc	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/88	Gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
									Classe I tabella B (Ti)	0,14	0,016	32,74			
									Classe II tabella B (Se+Te+Ni)	0,7	0,0812	163,7			
									Classe I+II tabella B	0,7	0,0812	163,7			
									Classe III tabella B (Sb+Cr+Mn+Pd+Pb+Pr+Cu+Rh+Sn+V)	3,5	0,406	818,5			
									Classe I+II+III tabella B	3,5	0,406	818,5			
	E3	Aspirazione silos	4,5	1.000	0,5	5	25	Filtro a tessuto	Polveri	-	-	-	-	-	-



Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

**PARERE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA  
D. L.vo 152/06**

Aut. n. 28 / 24

Prot.:

**Spett.li**

REGIONE ABRUZZO  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

A.R.TA. –Sede Centrale  
[protocollo@pec.artaabruzzo.it](mailto:protocollo@pec.artaabruzzo.it)

A.R.T.A. Distretto provinciale di Chieti  
[protocollo@pec.artaabruzzo.it](mailto:protocollo@pec.artaabruzzo.it)

Amministrazione Provinciale di Chieti  
[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)

Comune di Chieti(CH)  
[protocollo@pec.comune.chieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.chieti.it)

A.U.S.L.  
Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2  
[siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it](mailto:siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it)

Servizio Genio Civile Regionale di Chieti  
[dpe017@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe017@pec.regione.abruzzo.it)

Consorzio di Bonifica Centro  
[consorziocentro@pec.bonificacentro.it](mailto:consorziocentro@pec.bonificacentro.it)

**Oggetto:** GE.KO S.r.l. Soluzioni per l'Ecologia – Riesame dell' A.I.A. n. DPC026/211 del 20/09/2016  
Volturata con Determinazioni n. DPC026/47 del 10/03/2017 e n. DPC026/035 del 11/02/2021.  
Impianto di trattamento rifiuti speciali e speciali pericolosi ubicato nel comune di Chieti.

FM/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico  
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 – 65125 Pescara  
Tel. 085/41781 – Fax 085/4156113 – P. IVA 01318460688 – C.F. 91015370686 – C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

## IL DIRETTORE TECNICO

**Premesso** che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Chieti (CH);

**Vista** la richiesta di cui in oggetto relativa, per quanto di competenza, allo scarico delle acque di 1° pioggia provenienti da un piazzale dove si svolge attività per il trattamento di "rifiuti speciali e speciali pericolosi" dalla Soc. GE.KO Srl con sede legale e operativa a Chieti (CH) Via Penne snc (Zona Industriale) - assunta al protocollo di questa Azienda in data 21/06/23 Prot. n. 14254;

**Vista** la Legge Regionale n. 31/2010;

**Visto** il Decreto Legislativo del 14 Aprile 2006 n. 152;

**Visto** il D.P.R. n. 227 del 19 ottobre 2011;

**Visti** i documenti allegati alla richiesta;

**Vista** la Relazione Tecnica a firma dell'Ing. Carmine Luca Di Crescenzo nella quale è indicato il quantitativo delle acque di 1° pioggia (stimato) è pari a mc. 2.500 annuo che sarà scaricata in fogna, pertanto contabilizzata ai fini della depurazione;

**Visto** che le acque confluiscono presso il Depuratore di San Martino( CH) Codice impianto:IT369030A01C02 (gestito dal Consorzio di Bonifica Centro);

**Si esprime PARERE FAVOREVOLE**

Alla **Soc. GE.KO Srl a scaricare nella fognatura di Località San Martino (CH) le acque di 1° pioggia** provenienti dall' area aziendale – nell'ambito dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e dell'art 45 L.R. 45/2007 e s.m.i. -, alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.

### Prescrizioni particolari:

**E' fatto divieto scaricare in pubblica fognatura le acque di "2° pioggia" ovvero le acque eccedenti i primi 4 mm. Dedi acque definite di 1° pioggia.**

**-Per quanto attiene la qualità del refluo scaricato, poiché il recettore finale dello scarico risulta essere il Depuratore di Chieti San Martino, in gestione al Consorzio di Bonifica Centro, sarà cura di quest'ultimo valutare e definire i limiti da imporre per lo scarico.**

FM/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico  
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 – 65125 Pescara  
Tel. 085/41781 – Fax 085/4156113 – P. IVA 01318460688 – C.F. 91015370686 – C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

La durata della presente è legata alla validità dell'Autorizzazione Regionale A.I.A. di cui è parte integrante, ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara li 13/08/2024

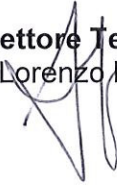
**Il Responsabile del Servizio**

Ing. Lucia BERGIA



**Il Direttore Tecnico**

Ing. Lorenzo LIVELLO



FM/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico  
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 – 65125 Pescara  
Tel. 085/41781 – Fax 085/4156113 – P. IVA 01318460688 – C.F. 91015370686 – C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** 48639D8574FC48CBE1C2D05BB6677652D18FD837448471081DE544EC85A96D1C

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: NUNZIA NAPOLITANO

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Nr. determina DPC026/308  
Data determina  
Progressivo 24613/24

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RA3LG62-167140

**PASSWORD** ZF0QW

**DATA SCADENZA** 31-12-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

